

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
(Stesura provvisoria)

**107<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 16 APRILE 2024**

Presidenza del Presidente GALVAGNO  
indi della Vicepresidente LANTIERI  
indi del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

## INDICE

### Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE .....	21
CAMPO (Movimento 5 Stelle) .....	21
LOMBARDO GIUSEPPE (Sud chiama Nord) .....	22
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	23
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) .....	24
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	24

### Assemblea Regionale Siciliana

(Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari)	
PRESIDENTE .....	4
 (Indirizzo di saluto ai ragazzi dell'Associazione Oratorio Salesiano S. Filippo Neri di Catania)	
PRESIDENTE .....	10
 (Su una iniziativa per l'esame tossicologico del capello)	
PRESIDENTE .....	5

<b>Congedi</b> .....	4,20
----------------------	------

### Discussione disegni di legge

“Modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026”. (n. 717)	
PRESIDENTE .....	5

### Interrogazioni

(Comunicazione di svolgimento in Commissione) .....	4
---	---

### Parere, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 28 ottobre 2020, n. 26, su Schema di Norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione

“Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante: “Schema di decreto: ‘Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 733 - Apprezzamento”.	
PRESIDENTE .....	18,20
MANCUSO (Misto), <i>relatore</i> .....	18
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	20
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	21
 (Votazione del parere e risultato)	
PRESIDENTE .....	21

### Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE .....	6,15,16
ALBANO, <i>assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro</i> .....	17
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	6
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) .....	6
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	15

### Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Famiglia, politiche sociali e lavoro”

PRESIDENTE .....	7,10,13,17
ALBANO, <i>assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro</i> .....	7,10,13,14,17
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	9
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) .....	12
SCIOTTO (Sud chiama Nord) .....	14

**ALLEGATO A** (\*)

<b>Commissioni parlamentari</b> (Comunicazione di pareri resi) .....	27
<b>Disegni di legge</b> (Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) .....	27
<b>Interpellanze</b> (Annunzio) .....	36
<b>Interrogazioni</b> (Annunzio) .....	28
<b>Mozioni</b> (Annunzio) .....	37
<b>Presidente del Consiglio dei Ministri</b> (Comunicazione di impugnativa di legge regionale) .....	28

**ALLEGATO B:**

<b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> .....	38 ss.
---	--------

- da parte dell'Assessore per la salute:  
numero 926 dell'onorevole Carta

- da parte dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro:  
numero 884 degli onorevoli Giambona ed altri

**ALLEGATO C:**

<b>Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro" (testi) ...</b>	38 ss.
--	--------

<b>Relazione e Schema di Norme di attuazione in tema di trasferimento ai comuni dell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del TULPS (Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024)</b> .....	38 ss.
---	--------

<b>Parere ai sensi dell'art. 15 della l.r. 28 ottobre 2020, n. 26</b> .....	38 ss.
---	--------

---

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 15.03**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Cambiano e Marano hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazione di svolgimento in Commissione delle interrogazioni nn. 926 e 893**

PRESIDENTE. Comunico che:

con nota prot. n. 494-INT/2024 del 9 aprile 2024, l'Ufficio di Segreteria della VI Commissione legislativa permanente "Salute" ha comunicato che, nella seduta di Commissione n. 55 del 9 aprile 2024, l'interrogazione n. 926 "Notizie circa il finanziamento degli extracosti per la realizzazione dell'Ospedale di Siracusa" si è trasformata in interrogazione a risposta scritta per assenza dell'interrogante, unico firmatario, on. Carta.

Si comunica altresì che, in pari data, è pervenuta da parte del Governo risposta scritta all'interrogazione, risposta che sarà pubblicata nell'Allegato 'A' del resoconto stenografico della presente seduta.

Con nota prot. n. 522-INT/2024 del 12 aprile 2024, l'Ufficio di Segreteria della IV Commissione legislativa permanente "Ambiente, territorio e mobilità", ha comunicato che nella seduta n. 82 del 9 aprile 2024 si è svolta l'interrogazione n. 893 "Ampliamento del Cimitero Santa Maria dei Rotoli (Vergine Maria Palermo): criticità sanitarie, ambientali, urbanistiche e culturali", a firma dell'on.le Varrica e che quest'ultimo si è dichiarato insoddisfatto della risposta fornita dall'Assessore per la salute.

**Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 10 aprile 2024, ha approvato all'unanimità il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari:

L'Aula terrà seduta nelle seguenti giornate:

- martedì 16 aprile 2024 per lo svolgimento di attività ispettiva (limitatamente alla prima ora), per il parere sullo schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione e per l'incardinamento del disegno di legge n. 717 "Modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026" (norme tecniche per venire incontro ai rilievi formulati dal MEF sulla legge di bilancio regionale), ove esitato per tempo dalla competente II Commissione legislativa permanente "Bilancio";
- mercoledì 17 aprile 2024 per la discussione del citato disegno di legge n. 717, e per il seguito della discussione sulle problematiche dell'agricoltura in Sicilia;
- martedì 23 aprile 2024 per lo svolgimento di attività ispettiva (limitatamente alla prima ora) e per l'incardinamento del disegno di legge in materia di Consiglio comunale dei giovani, ove esitato per l'Aula; il relativo termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a martedì 30 aprile 2024;
- martedì 7 maggio 2024 per la discussione del citato disegno di legge in materia di Consiglio comunale dei giovani e per l'incardinamento dei ddl nn. 551 e altri (lotta al crack) e n. 729 (parchi e teatri), ove esitati per l'Aula;
- mercoledì 8 maggio 2024 per la discussione dei citati disegni di legge nn. 551 e 729;
- martedì 14, mercoledì 15 e martedì 21 maggio 2024 per lo svolgimento di attività ispettiva (limitatamente alla prima ora) e per la discussione della mozione n. 86 sul Castello Utveggiò e di eventuali altre che saranno comunicate dai Gruppi parlamentari.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026". (n. 717)**

Per il disegno di legge numero 717 "Modifiche alla legge regionale del 16 gennaio 2024, n. 2", così come già era stato concordato, il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato per domani alle ore 12.00.

### **Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, di interrogazioni e interpellanze della rubrica: "Famiglia, politiche sociali e lavoro"**

PRESIDENTE. Allora, colleghi, si passa al II punto dell'ordine del giorno: Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, di interrogazioni e interpellanze della rubrica: "Famiglia, politiche sociali e lavoro".

L'assessore Albano è in Aula.

Prima, però, aveva chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori l'onorevole Burtone che può prendere parola e anche l'onorevole Schillaci. Per favore lo scriva.

### **Su una iniziativa per l'esame tossicologico del capello**

Come sapete oggi c'è la possibilità di potersi sottoporre in maniera volontaria, facoltativa, al *test* del capello. Chi volesse farlo, può farlo liberamente.

Abbiamo spiegato tutto quello che concerne la *privacy*. Riteniamo che possa, ritengo, non riteniamo, essere un segnale da potere dare all'esterno. Ciò non di meno, chi vuole farlo lo può fare sino ad oggi alle ore 18.00, in infermeria.

**Sull'ordine dei lavori**

BURTONE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

BURTONE. Signor Presidente, come lei ben sa, nei giorni scorsi abbiamo chiesto una riformulazione del documento relativo alla grave situazione economica che sta affliggendo il mondo agricolo. Modifiche che abbiamo apportato con un contributo, speriamo positivo, ora il documento è stato del tutto rielaborato e i colleghi della maggioranza possono firmarlo, se lo condivideranno, oppure andare avanti per documenti separati.

**Presidenza della Vicepresidente LANTIERI**

Io mi permetto, però, Presidente, di sollecitare un voto su questo documento. Ormai, siamo andati troppo avanti. Il mondo agricolo aspetta una risposta da parte del Parlamento siciliano, noi abbiamo cercato di dare il nostro contributo, riteniamo che il documento risponda ad alcune richieste che sono venute direttamente dal mondo dei produttori e degli operatori zootecnici e, pertanto, auspicheremmo un voto unitario. Purtroppo, rispetteremo le posizioni di ognuno. Noi abbiamo centrato alcune questioni, quelle più concrete, quelle relative all'utilizzo delle acque là dove sono presenti, nei bacini, ultimamente addirittura gli agricoltori hanno indicato una problematica relativa all'acqua che scorre nella zona di Paternò e che arriva al Simeto, l'acqua che passa per Monte Barca. Ci sono una serie di indicazioni su una defiscalizzazione da realizzare, il problema relativo alla necessita di mobilitare tutte le risorse che sono state appostate e che potrebbero essere utili per dare un ristoro al mondo agricolo.

Quello che dico, però, Presidente - lo dico a nome del mio Gruppo - è che bisogna fare subito un'accelerazione per l'approvazione del documento, anche perché abbiamo letto che si sta muovendo anche il Governo nazionale, pare che si stia indicando un commissario per l'emergenza nazionale. Tutto ciò è stato detto un anno fa, non voglio fare polemiche, è stato detto che avrebbero fatto il commissario, che avrebbero dichiarato lo stato di emergenza, è passato un anno, purtroppo arrivi questo stato di emergenza che può essere d'aiuto ai nostri produttori che chiedono un sostegno a livello regionale e a livello nazionale!

Infine, l'ultima considerazione, Presidente, e concludo e la ringrazio per avermi dato la parola. Io voglio sottolineare questo aspetto procedurale: avremo da votare un documento, un ordine del giorno, spero però che l'ordine del giorno poi diventi materia di impegno serio da parte del Governo perché viene votato e noi non siamo un'associazione per utilizzare il tempo libero, non siamo il dopolavoro ferroviario, con tutto il rispetto per i ferrovieri, noi siamo un Parlamento, e un ordine del giorno è un documento fondamentale e deve essere, poi, pienamente utilizzato. Dico ciò perché alcune volte è accaduto che documenti non accettati per raccomandazione dal Governo, che è ben altra cosa, ma documenti votati sono stati messi da parte. Non deve accadere. Questo è un Parlamento.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. La Conferenza dei Capigruppo ha deciso che domani si voterà, appena si completerà tutta la relazione, e si voterà un documento, penso unitario, per tutta l'Assemblea.

SCHILLACI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, Presidente, prendo la parola per evidenziare che dal mese di dicembre 2023 ad oggi non è stata pagata l'integrazione oraria agli ASU. Ricordiamo chi sono gli ASU, è personale sussidiato della Regione che tiene aperti i beni culturali, i siti culturali di questa Regione siciliana. E' una vergogna che ancora non sia stato erogato il pagamento di tutti questi mesi e ricordiamo che gli ASU tengono in piedi i beni culturali per poche centinaia di euro al mese e che devono, possibilmente, fare anche 50 chilometri di strada per raggiungere il posto di lavoro.

Quindi, credo che sia inaudito e vergognoso che, nonostante sia stata trasmessa da parte della Ragioneria generale la nota relativa al pagamento degli ASU, ancora il Dipartimento dei beni culturali non abbia provveduto. Quindi, voglio evidenziare la questione agli unici Assessori presenti del governo Schifani. Vi prego di sollecitare questo pagamento dell'integrazione oraria degli ASU. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole, questo non è un argomento all'ordine del giorno. Può chiamare il direttore generale e l'Assessore per i beni culturali e fare presente quello che sta accadendo. Gli ASU li paga l'assessore Albano? Allora!

### **Riprende lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"**

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione 587, anticipata, come ha chiesto l'onorevole La Vardera, "Iniziativa urgente per garantire la piena funzionalità dei servizi di assistenza igienico-sanitaria nelle scuole in favore degli studenti disabili". Ha facoltà di parlare l'assessore Albano per fornire la risposta.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Presidente, onorevoli deputati in ordine all'interrogazione 587 "Iniziativa urgente per garantire la piena funzionalità dei servizi di assistenza igienico-sanitaria nelle scuole in favore degli studenti disabili" rispondo: ai sensi dell'articolo 42, della legge regionale del 20 giugno 2019 n. 10, che recita "Le disposizioni della presente legge si applicano sul territorio regionale, nel rispetto del riparto di competenze tra Stato e Regioni in quanto compatibili con la vigente disciplina statale in materia e sue successive modifiche e integrazioni". Il competente Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ha ritenuto opportuno richiedere apposito parere al Consiglio di Giustizia amministrativa in merito all'assistenza igienico-personale da garantire agli alunni con disabilità, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ciò al fine di chiarire se la competenza ad erogare il servizio di assistenza igienico personale di base, sia stata modificata dagli interventi normativi e permanga, pertanto, in capo alla titolarità dello Stato per il tramite dell'Amministrazione scolastica.

Nell'adunanza del 5 maggio 2020, il CGA della Regione siciliana, previa acquisizione della relazione dell'Ufficio legislativo e legale del Ministero dell'Istruzione - protocollo 1340 del 6 aprile 2020 - ha espresso il proprio parere, in data 8 maggio 2020, in ordine alla ripartizione di competenza tra Regione siciliana, Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, e istituzioni scolastiche, Stato, riguardo ai servizi degli alunni disabili.

A tal proposito si riassumono, brevemente, i tre livelli di assistenza individuati dal Consiglio di Giustizia amministrativa: quello didattico, riservato agli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, quindi in capo alla scuola; quello educativo, in capo alla Regione, svolto dagli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 104/1992, in capo alla Regione siciliana; quello materiale e igienico di base, affidato ai collaboratori scolastici in forza dei contratti collettivi nazionali di lavoro, in capo all'istituzione scolastica.

Su iniziativa del competente Dipartimento, è stata adottata dalla Giunta regionale la deliberazione numero 323 del 2020, la quale ha fissato il perimetro entro il quale limitare la competenza dello Stato e quello della Regione. La stessa recita: "I comuni, le città metropolitane e i liberi consorzi comunali,

ognuno per la parte di competenza, non possono non tenere in considerazione il diritto di assistenza del disabile, in termini di qualità del servizio". L'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro avrà cura di trasferire le risorse finanziarie alle città metropolitane e ai liberi consorzi comunali, al fine di garantire servizi aggiuntivi, integrativi e migliorativi in favore degli alunni con disabilità.

Si è proceduto, quindi, ai sensi all'articolo 41 "Progetti in favore degli studenti con disabilità" della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021, ad avviare progetti e servizi integrativi, migliorativi ed aggiuntivi in favore degli studenti con disabilità, trasferendo le risorse stanziare in sede di approvazione del bilancio regionale in favore delle città metropolitane, dei liberi consorzi comunali, in seguito all'individuazione da parte degli istituti scolastici dei soggetti beneficiari.

Da ciò deriva che i servizi integrativi, migliorativi e aggiuntivi non possono essere sostitutivi di prescrizioni ascrivibili al personale Ata, bensì risultano essere di supporto al personale Ata quando, per la particolare disabilità dello studente, si renda necessario l'intervento di personale specializzato che possa rendere un servizio che non può essere svolto dal collaboratore scolastico.

Questa tipologia di assistenza viene resa attraverso l'ausilio degli operatori OSS ed OSA esclusivamente però per gli studenti la cui disabilità necessita di tali figure professionali.

Resta inteso che beneficiari di questi servizi integrativi, migliorativi e aggiuntivi risultano essere gli studenti individuati dai dirigenti scolastici, riconosciuto per loro stato di gravità ad alta intensità di cura di cui al comma 3, articolo 3, della legge 104/92 dall'Unità di valutazione multidisciplinare e per i quali viene erogato il trasferimento finanziario sottoscritto nel Patto di cura ai sensi del Decreto attuativo presidenziale numero 589 del 31/12/2018, esecutivo dell'articolo 9 della legge regionale, numero 8/2017 e successive modifiche e integrazioni, oppure siano in possesso di altra documentazione comprovante lo stato di gravità dello studente ai sensi dell'articolo 3 del Decreto ministeriale del Fondo nazionale per le non autosufficienze del 26/9/2016 come esplicitato dalle circolari emanate dal Dipartimento regionale delle famiglie e delle politiche sociali.

Inoltre, questo Assessorato al fine di uniformare tali servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi accogliendo le richieste dei comuni ha inteso estendere i servizi anche in favore degli alunni con disabilità delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado la cui competenza ricade in capo agli Enti locali.

Pertanto, il legislatore regionale con l'approvazione della legge 26 novembre 2021, numero 20, ha ampliato ed uniformato i medesimi servizi integrativi, migliorativi ed aggiuntivi anche in favore degli alunni affetti da disabilità delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado stanziando le risorse in sede di approvazione del bilancio regionale da destinare in favore dei distretti socio-sanitari dell'Isola.

Si rappresenta che con note a firma dell'Assessore pro-tempore, nel rispetto e tutela del diritto al lavoro degli operatori OSS e OSA che, per anni hanno sempre assicurato il servizio igienico-personale in favore degli alunni con disabilità, è stato rappresentato al Ministro della Pubblica Istruzione pro-tempore tale problematica proponendo la sottoscrizione di un apposito accordo di programma per assicurare un adeguato livello di assistenza agli studenti con disabilità incardinando tale figure in carico alle istituzioni scolastiche.

La suddetta proposta è stata rappresentata anche alla segretaria del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione e all'Ufficio legale ove si è ribadita la sottoscrizione di un Accordo di programma e la proposta di un'apposita norma per incardinare come personale ATA nelle scuole gli operatori che da anni hanno reso questo servizio.

Il Ministero ha riscontrato negativamente tali proposte rappresentando l'impossibilità di potere incardinare tali operatori nel ruolo dello Stato. Si ritiene, pertanto, che questo Assessorato abbia adottato tutte le misure necessarie per assicurare agli studenti con disabilità il proprio diritto allo studio, avendo posto in essere, in ragione della propria competenza, tutte le fattispecie previste dalla legge.

Infine, in aggiunta a quanto riportato nella nota di riscontro all'interrogazione protocollo n. 1725 del 7 marzo 2024, per le scuole superiori di secondo grado, lo stanziamento complessivo per l'anno 2023 ammonta ad euro 4 milioni 395 mila, mentre per il 2024 è pari a 4 milioni; per le scuole comunali dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado per il 2023 lo stanziamento è stato di 1 milione 940 mila euro, mentre per il 2024 è pari a 5 milioni di euro.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, rispetto alle cose dette, vorrei fare una premessa sul *modus operandi* perché, ad onore del vero, è intellettualmente onesto, riconosco, che se all'Assessore abbiamo detto venerdì che doveva venire in Aula e che quindi si doveva ovviamente organizzare, evidentemente il tempo è quello che è, e quindi ci aspettavamo anche in Aula di parlare della Rubrica Lavoro, ma se è stato avvisato il venerdì, non metto bocca.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Sabato!

LA VARDERA. Sabato, addirittura, quindi onestamente comprendo che non va bene ma, a questo punto, vado a monte, perché avvisare l'Assessore soltanto sabato di quello che erano le interrogazioni? Perché da quello che leggo oggi avremmo dovuto disquisire anche delle interrogazioni della rubrica Lavoro, tant'è che mi ero anche preparato la storia incredibile del lavoratore di Gela che è stato licenziato perché, appunto, si è rifiutato di sversare in mare roba chimica e che quindi, grazie a Dio, ha vinto il processo e, ovviamente, è stato deciso che deve rientrare a lavorare nel posto di lavoro e avrei voluto anche parlare del lavoratore Comandatore di Gela, a cui va una grande solidarietà perché, oggi, chi si rifiuta di sversare in mare dei liquidi che potrebbero in qualche maniera inquinare le nostre acque, va premiato!

Fatta questa premessa, che era doverosa, entro nel merito della risposta dell'Assessore. Un'interrogazione, Assessore, che ho presentato nientepopodimeno che in data 2/10/2023, quindi l'ho presentata fondamentalmente quasi un anno fa, quasi, dico siamo sempre lì e il tema di cui disquisiamo - lei lo sa meglio di me Assessore - è centrale, è cruciale!

Il problema è quello che la nota vi è arrivata il 7/3/2024, con l'anno scolastico ormai alle battute finali, il problema che disquisiamo oggi è atavico, dentro le amministrazioni, perché spesso e volentieri arriviamo a fine anno scolastico, questi ragazzi hanno difficoltà ad avere un'assistenza - ovviamente fondamentale per loro perché hanno grandi difficoltà - e dobbiamo sempre riparlare a settembre del ritardo di questo servizio.

E' questo il vero tema, ogni anno molti studenti disabili non ricevono ad inizio anno scolastico l'assistenza igienico-sanitaria di cui hanno bisogno per partecipare in modo pieno e adeguato alle attività scolastiche e tali disservizi sono causati innanzitutto dall'assenza di un'unica cabina di regia.

Leggo nella sua nota, caro assessore Albano, che l'Assessorato aveva già richiesto alla segreteria del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione e dell'Ufficio Legale la sottoscrizione di un Accordo di programma per assicurare un adeguato livello di assistenza agli studenti con disabilità, incardinando le figure di operatori OSA e OSS in carico alle istituzioni scolastiche.

La risposta da parte del Ministero è stata negativa, rappresentando l'impossibilità di incardinarli nel ruolo dello Stato.

La richiesta delle famiglie, Assessore, degli studenti, della UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) come presupposto per erogare il servizio di assistenza in questione non è legittima e crea discriminazioni e deve essere abolita.

Dobbiamo garantire il diritto più che legittimo al lavoro di circa duemila precari e assistenti igienico-sanitari specializzati che, appunto, da 25 anni svolgono nelle scuole il servizio secondo la normativa

vigente regionale e nazionale, a tutela di migliaia di studenti disabili e delle loro famiglie, già in allarme, i cui diritti sarebbero ancora più pesantemente lesi.

Assessore, Governo, bisogna che la politica si spinga oltre, attuando le misure necessarie non durante l'anno scolastico ma già in estate, al fine di garantire dei servizi adeguati di assistenza igienico-sanitaria.

Ricordo e ricordatevi che questi ritardi causano enormi disagi alle famiglie, diversi genitori con orari di lavoro flessibili che si sacrificano nel recarsi a scuola per assistere il proprio figlio, ma questa soluzione, ovviamente, non è compatibile con la maggioranza delle occupazioni. Pertanto, molti studenti disabili rimangono a casa in attesa che vengano attivati i servizi necessari e poi ci sono anche i genitori che attivano a spese proprie l'assistenza per i figli affinché non perdano troppi giorni di scuola.

E' inaccettabile che in un'epoca in cui si dovrebbero promuovere l'inclusione e l'uguaglianza molti studenti con disabilità debbano ancora lottare per avere accesso a servizi essenziali che dovrebbero essere pienamente garantiti, e io questo dico che non ce lo possiamo permettere.

Io comprendo la sua risposta, Assessore, e le devo dire con molta onestà che mi reputo anche parzialmente soddisfatto. Non è una, contrariamente, non sono assolutamente contrario alla sua risposta, mi reputo parzialmente soddisfatto.

Ma il mio obiettivo è la speranza e, credo quest'Aula convenga con me, che non si arrivi sempre a metà anno scolastico per porci il problema dell'assistenza igienico-sanitaria perché se facciamo questo alla fine della partita a perdere sono sempre i disabili e quelli che hanno grandi difficoltà. Quindi, il mio auspicio è che possiamo attivarci già nel mese dell'estate perché possiamo rispondere e chiedo, e credo, e spero che questa Assemblea possa fare molto di più, perché sul tema dei diritti dei disabili tutti noi, onestamente, potremmo fare molto di più. Grazie, Assessore.

### **Indirizzo di saluto all'Associazione Oratorio Salesiano San Filippo Neri di Catania**

PRESIDENTE. Grazie Onorevole.

Diamo il benvenuto all'Associazione Oratorio Salesiano San Filippo Neri di Catania all'interno del 'Progetto Spazio Giovani aggregarsi per mobilitarsi'. Grazie ai ragazzi per restare oggi qua con noi in Assemblea. Grazie.

### **Riprende lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"**

PRESIDENTE. Assessore, non c'è risposta... risponderà poi all'onorevole.

Si torna all'interrogazione n. 528 'Chiarimenti in merito all'utilizzo dei fondi pubblici erogati alla Regione siciliana per il contrasto alla povertà', a firma dell'onorevole Schillaci ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore Albano.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Premetto che le somme relative al Fondo povertà sono erogate dal Ministero competente direttamente agli ambiti territoriali in Sicilia, distretti socio sanitari, e si rappresentano in tabella i trasferimenti monetari effettuati dal Ministero. Se volete ve li leggo.

Nell'anno 2018, 42 milioni, eccetera, nell'anno 2019...

PRESIDENTE. E' scritto agli atti, non c'è bisogno di leggerla tutta, legga la parte finale e può metterla agli atti. Grazie.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Si specifica che questo Assessorato provvede a supportare gli stessi distretti socio sanitari dell'Isola nella programmazione della quota dei servizi del fondo povertà e di agevolare la programmazione integrata dei vari fondi con il contrasto alla povertà e all'inclusione sociale e provvede ad adottare il piano di attuazione locale redatto in tali ambiti.

Ogni territorio gestisce autonomamente i fondi erogati e decide in base al numero dei percettori del reddito di cittadinanza che insistono sul territorio del distretto e in relazione alle esigenze che vengono indicate dal Ministero.

I distretti socio sanitari della Regione hanno l'obbligo di caricare la rendicontazione in piattaforma multifondo che poi è approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Di seguito, le misure poste in essere per il sostegno dei nuclei familiari e appunto della povertà. Fondo povertà: la legge regionale 13 luglio 2021, n. 16, recante disposizioni per il coordinamento degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale all'articolo 1, comma II recita 'nell'ambito delle proprie competenze la Regione promuove anche regimi di sussidiarietà avvalendosi degli enti del terzo settore riconosciuti ed operanti a favore dei soggetti indicati dalla presente legge, l'erogazione di interventi in favore di singole persone e nuclei familiari in condizione di particolare disagio socio economico, di marginalità ed esclusione sociale anche con particolare riferimento ai casi per i quali gli interventi già previsti da altre disposizioni risultino inadeguati e/o insufficienti”.

La Regione all'articolo 2, comma 1, promuove e sostiene, mediante un bando pubblico destinato a sostenere il potenziamento o l'avvio di iniziative territoriali a favore di nuclei o persone in condizione di povertà:

Misure di intervento straordinarie per i casi di indigenza bisogno ed emergenza alimentare;

La posizione b), azione di sostegno per il ricovero di indigenti e soggetti in condizioni di marginalità sociale estrema;

Voce c), azioni a sostegno delle persone in condizione di isolamento ed esclusione sociale.

Per gli interventi di cui alle lettere citate è stata prevista dalla legge stessa una spesa di 15 milioni di euro da suddividere pro quota.

Nella stessa legge vengono disciplinate le modalità e la tipologia degli interventi. Per brevità si citano: erogazione di pasti e generi alimentari, accoglienza temporanea residenziale e semiresidenziale, promozione socio-educativa, socio-culturale, dispersione scolastica e inclusione sociale.

In applicazione della legge sono stati emanati, con decreti 2334 e 2336 del 26 novembre 2021, gli Avvisi pubblici rispettivamente per gli interventi di cui alla lettera a) e alla lettera b). La spesa erogata all'associazione di cui alla lettera a) ammonta al 70 per cento dello stanziamento di 5 milioni di euro, mentre per la lettera b) la spesa ammonta al 60 per cento.

Pertanto, a fronte di una legge di fine 2021, nell'anno 2023, restano ancora da erogare il 30 per cento delle somme per le lettere a) e b) e per un totale di circa 3 milioni, mentre restano non assegnate le somme di cui alla lettera c).

La legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, all'articolo 26, comma 39, dispone: "Per fronteggiare situazioni straordinarie di indigenza di cui alla legge regionale 13 luglio 2021, n. 16, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2023, la spesa di 10 milioni di euro." Nel mese in corso sono stati pubblicati pertanto tre avvisi pubblici a valere sul Fondo povertà di cui alla legge regionale numero 16 del 2021, come rifinanziata nel febbraio 2023, articolo 26, comma 39, che prevedono diverse forme di sostentamento alle quali gli ex percettori di reddito di cittadinanza in possesso dei requisiti richiesti potranno accedere. Si tratta di 15 milioni di euro di fondi regionali per misure volte a contrastare la povertà in Sicilia, in particolare 5 milioni di euro sono stati stanziati per l'erogazione di interventi in favore di singole persone e nuclei familiari in condizione di particolare disagio socio-economico, di marginalità e di esclusione sociale, 2 milioni e mezzo di euro per l'accoglienza temporanea a carattere residenziale e semi residenziale di singole persone e nuclei familiari, nelle more della presa in carico

da parte dei competenti servizi sociali e sette milioni e mezzo di euro da destinare agli enti impegnati direttamente nell'erogazione di pasti e genere alimentari ovvero nell'organizzazione e nella gestione di reti di raccolta, redistribuzione a favore di singole persone e nuclei familiari.

Per i cantieri del lavoro, al fine del pieno utilizzo delle risorse finanziate a valere sul POC Sicilia 2014/2020, ASSE 5, rafforzare il capitale umano, promozione dell'occupazione dell'inclusione sociale, in agosto è stata aperta una nuova finestra temporale a valere sull'avviso pubblico n. 2/2018 per presentare le domande per i nuovi cantieri di lavoro finanziati dalla Regione siciliana.

I comuni con popolazione fino a centocinquantamila abitanti possono partecipare all'Avviso pubblico entro il 15 settembre. Si tratta di una misura di politica attiva rivolta agli enti pubblici per iniziative di carattere temporaneo e straordinario che prevedono l'inserimento di persone disoccupate in attività di servizio pubblico.

Questa seconda *tranche* può rappresentare una boccata d'ossigeno per molti comuni e conseguentemente per le persone senza lavoro.

In questo particolare momento storico, l'Assessorato sta mettendo in campo tutte le azioni possibili a sostegno di quella parte della popolazione che si trova in condizione di difficoltà economiche.

In questa nuova finestra avranno priorità le istanze presentate da quei comuni che abbiano completato i cantieri di lavoro già finanziati e che abbiano implementato il sistema informativo "Caronte" con i dati relativi agli stessi.

Le modalità per presentare le manifestazioni di interesse e richiedere i finanziamenti sono illustrate dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana.

L'Assessorato ha, inoltre, riaperto i termini per i cantieri di lavoro e gli enti di culto.

Per quanto riguarda i cantieri di servizio è stata aperta anche una nuova finestra temporale a valere su Avviso pubblico n. 1/2018.

L'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ha applicato l'avviso rivolto ai comuni che potevano presentare le domande entro il 15 settembre.

Si tratta, assieme ai cantieri di lavoro, di una misura importante per il contrasto alla disoccupazione e alla povertà.

I cantieri di servizio da un lato hanno fornito un prezioso contributo in diversi programmi di lavoro inseriti in progetti sociali o di riqualificazione e manutenzione apportando benefici per i comuni e dall'altro hanno dato dignità e ristoro economico a tante famiglie in difficoltà.

Avranno priorità le domande presentate dalle amministrazioni comunali che hanno completato i cantieri di servizio già finanziati e implementato i relativi dati al sistema informativo "Caronte".

L'Assessorato ha, inoltre, riaperto i termini anche per i cantieri di lavoro e gli enti di culto.

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, si ritiene soddisfatta?

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, no, non mi ritengo soddisfatta. Innanzitutto perché è vero che le somme vengono erogate direttamente ai distretti socio-sanitari, ma queste somme devono essere monitorate dalla Regione, anzi è stato introdotto un vincolo per le regioni che se non dovessero essere rendicontate in tutto l'erogazione delle somme, la Sicilia potrebbe essere privata di parte delle risorse perché lo Stato ha introdotto questo vincolo. Quindi, è vero che sono risorse che vengono erogate direttamente dal Ministero, ma le Regioni hanno il vincolo di verificare e monitorare l'andamento.

Per quanto riguarda, invece, le somme che vengono erogate direttamente dalle regioni, quindi in base alla legge regionale del 2021, anche lì sono i fatti che dimostrano quanto queste persone che sono state private di uno strumento necessario, quel reddito di cittadinanza, almeno per talune famiglie, ricordiamolo sono 37 mila circa le famiglie a cui sono state negate queste risorse e di cui la maggior parte risiedono nelle grandi città di Palermo e Catania, se fosse così, cioè che gli strumenti messi in

campo della Regione, i tanti sindaci dei comuni siciliani non si troverebbero persone che giornalmente bussano alla loro porta perché non hanno di cosa vivere.

Quindi, io chiedo che ci sia un'attenzione particolare, ora ho letto che è stato istituito un tavolo per capire, per fare sinergia e utilizzare le risorse al meglio. Però, io ricordo a quest'Aula che ancora oggi, per quanto attiene l'assegno di inclusione, ci sono enormi difficoltà nell'erogazione e quindi nel percepimento di queste risorse dalla maggior parte delle famiglie siciliane.

Quindi quello che chiedo è quello di mettere in campo degli strumenti più veloci e, soprattutto, in sinergia con gli *stakeholder*, con l'Inps, con le Asp e soprattutto con gli assistenti sociali - e sappiamo che sono pochissimi per i comuni - ma proprio per quello dobbiamo fare sinergia tra le banche dati e quindi incrociare le banche dati dell'Inps con la Regione e le Aziende sanitarie.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 636 “Salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali del personale Almaviva Contact”, primo firmatario l'onorevole Carta.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Presidente, lei forse non era presente. Poc'anzi ho detto che sono stata informata di presentare esclusivamente le interpellanze per la famiglia, non per il lavoro. Quindi, la 652, la 733 e la 95. Vorrei ricordare che le interpellanze in Aula non le decide, non le calendarizza l'Assessore. Quando io sono chiamata, mi presento, quindi, non c'è mai alcun ritardo.

PRESIDENTE. Assessore, la Rubrica è unica - mi dicono gli Uffici - per questo viene fatta sia famiglia che lavoro. Si passa all'interrogazione n. 733.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Sabato sera sono stata chiamata dal Vicepresidente, onorevole Sammartino, per rispondere alle interrogazioni della Rubrica 'Famiglia'.

PRESIDENTE. Si passa, quindi, all'interrogazione n. 652 “Chiarimenti in merito al piano progettuale a favore dei minori in Sicilia alla luce del rapporto pubblicato dal Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, a firma dell'onorevole Figuccia che, non essendo presente in Aula, si trasforma con richiesta di risposta scritta. Andiamo oltre.

Si passa all'interrogazione n. 733 “Delucidazioni circa l'Avviso pubblico di cui al decreto del Dirigente generale del Dipartimento della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, n. 2875 del 30 dicembre 2021, per la presentazione di progetti cui destinare una dotazione pari a euro 29.120.000,00 a valere sui Fondi FSC residuo 2014-2020 e anticipazioni 2021-2027 (delibera di Giunta regionale n. 289 del 1° luglio 2021) - intervento 'Family Social Equity', a firma dell'onorevole Sciotto, che è rubrica 'Lavoro'.

Assessore, può rispondere all'interrogazione n. 733?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Con deliberazione della Giunta regionale n. 289 del luglio 2021 "Ricognizioni interventi a valere su fondo FSC, anticipazione 2021-2027", è stata apprezzata la ricognizione degli interventi da finanziare con risorse del Fondo sviluppo e coesione in conformità alla nota del Presidente della Regione, protocollo 14860 del luglio 2021 e relativi atti e in particolare la scheda 003 del Dipartimento della famiglia delle politiche sociali con titolo dell'intervento previsto Family Social Equity, avente risorse previste in euro 29.120.000,00.

Con successivo decreto n. 2875 del 30 dicembre 2021, il competente Dipartimento ha approvato l'Avviso pubblico a sportello per la presentazione di progetti da parte dei beneficiari individuati nei comuni della Regione siciliana, cui destinare le risorse sopracitate.

Con decreto n. 909 del 14...

PRESIDENTE. Scusi, assessore, non essendo presente l'onorevole Sciotto...il Gruppo si accontenta della...?

SCIOTTO. Sono in Aula!

PRESIDENTE. Prego, Assessore.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. E' stato approvato l'elenco delle proposte ammissibili al finanziamento.

L'articolo 4 dello stesso specificava che l'efficacia del decreto era condizionata all'approvazione, da parte del CIPES, della dotazione finanziaria di euro 29.120.000,00 a valere i fondi FSC, residuo 2014-2020 e anticipazione 2021-2027.

Nella successiva delibera CIPES, n. 79 del 2021, non è stata prevista l'assegnazione delle risorse per l'intero intervento "*Family social equity*", pertanto, in atto lo stesso non risulta dotato di copertura finanziaria.

A seguito delle numerose richieste da parte dei comuni in merito all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento, con nota protocollo 37447 del 7 settembre 2023, il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ha chiesto al Dipartimento della Programmazione di conoscere se le risorse per il finanziamento dell'intervento "*Family social equity*" sarebbero state inserite nella riprogrammazione del PSC.

Il Dipartimento della programmazione, con nota 13205 del 3 ottobre 2023 ha riscontrato la superiore richiesta, rappresentando che per l'eventuale riproposizione dell'intervento "*Family social equity*" si potrà fare riferimento all'assegnazione programmatica apprezzata con delibera CIPES 2523, e che tale possibilità potrà considerarsi a valle dell'atto di indirizzo dell'onorevole Presidente della Regione siciliana, con le modalità previste dal decreto legge n. 124 del 2023.

Nelle more che venga definito l'iter della riprogrammazione FSC e l'eventuale assegnazione delle risorse, le proposte progettuali in questione, qualora coerente con il PO FESR 2021-2027 potranno essere riproposte dai comuni a valere sulle risorse dell'Azione 431, "Potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia e per i minori", per l'ampliamento e il potenziamento della struttura per la prima infanzia e per l'infanzia, come asili nido centri ludici spazi gioco e quant'altro, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili pubblici, e Azione 432, "Rafforzamento dei servizi e delle reti territoriali a favore delle persone con limitazione dell'autonomia", anche al fine di promuovere la conciliazione vita lavoro, che prevede l'ampliamento e il potenziamento delle strutture per anziani e disabili, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili pubblici, e impegno a seguire l'iter per pervenire al finanziamento di questi progetti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di intervenire l'onorevole Sciotto per dichiarare se si ritiene o meno soddisfatto della risposta dell'Assessore. Prego, onorevole.

SCIOTTO. Grazie, Assessore, per la risposta esaustiva. Purtroppo non è una bella risposta, nel senso che è stata una cronistoria di ciò che non ha funzionato.

Partiamo dal dicembre del 2021, allorquando venne pubblicata una approvazione di un avviso per la presentazione dei progetti da parte dei comuni, e tutti i comuni in Sicilia, io ero sindaco all'epoca - lo sono tuttora - e ci siamo messi a lavorare, noi, gli uffici tecnici, i segretari comunali, abbiamo impiegato risorse umane ed economiche. Abbiamo partecipato in più di 110 comuni, dopo di che abbiamo avuto la bravura, la competenza o la fortuna - non ha importanza - comunque eravamo nella graduatoria definitiva di coloro che erano stati ammessi: 39 comuni; parliamo di, ormai, due anni fa,

e aspettavamo l'avvio del decreto, proprio, del finanziamento e, immediatamente dopo, poter realizzare quelle opere che sono importanti, sono davvero importanti per le nostre comunità perché, fra l'altro, toccano i minori oppure come, nel nostro caso, gli anziani e i disabili.

Io addirittura rifunzionalizzavo un vecchio 'macello', insomma era un'opera che qualificava una comunità. Avere appreso ora, in forma ufficiale, ciò che si pensava, purtroppo era la verità che, sostanzialmente, non c'era la copertura, forse si sperava che insomma ci fosse poi allo stato superiore, però è una brutta notizia perché vanifica insomma il lavoro di tutti questi comuni, ma cosa ancora peggiore che mi permetto di sottoporre alla sua attenzione, assessore, per dire che le beffe sono tante.

Per esempio, i nostri comuni, per esempio il mio comune, ma tutti gli altri comuni eravamo e siamo nella stessa situazione, non abbiamo potuto presentare istanze di finanziamento al PNRR per questi bandi. Per cui, per assurdo, chi non aveva preso il finanziamento, quindi era stato meno bravo di noi, ha fatto istanza e in un attimo ha preso il finanziamento, forse già hanno i lavori completati, noi che eravamo stati bravi a prendere il finanziamento non abbiamo potuto accedere a questa possibilità!

Tutto questo per dire che di tutto ciò non mi ritengo soddisfatto. Invece, poiché io guardo sempre avanti, ho la voglia di pensare che le cose insieme, al di là delle ideologie politiche ma soprattutto in questo caso per il ruolo che abbiamo l'onore di rivestire, cioè in questo caso io come sindaco, ma tantissimi colleghi che mi hanno sollecitato a fare questa interrogazione e a parlare con lei e con i responsabili dirigenti del dipartimento programmazione, io voglio invece pensare e mi appello proprio sensibilmente all'ultima frase.

L'ultima frase che lei scrive nella risposta è: «E' mio impegno seguire l'iter per pervenire al finanziamento dei progetti». E' una frase con la quale lei si assume una responsabilità, fra l'altro non dovuta, se non nella continuità dell'Amministrazione, perché ha capito, ritengo abbia compreso chiaramente l'importanza, la correttezza di tutto questo percorso e sta prendendo un impegno davanti all'Assemblea e con tutti i comuni, con tutti i sindaci di risolvere questa problematica.

Mi permetto di suggerire che, qualora dovesse esserci la necessità di andare a bando, sarebbe opportuno, utile, forse decisivo introdurre una premialità nei punteggi per i comuni che erano già stati ammessi e, forse, così in una maniera tra virgolette trasparente ma, comunque, chiaramente legale si risolve il problema. Parto da questa sua promessa, gliene darò atto pubblicamente.

La ringrazio a nome mio, a nome della comunità che mi onoro di rappresentare e a nome di tutti i sindaci che ripongono fiducia nella classe politica siciliana.

PRESIDENTE. Quindi, si ritiene soddisfatto onorevole, o insoddisfatto?

SCIOTTO. No, posso dire parzialmente soddisfatto, anzi sulla parte finale della frase l'ultima frase potrei dire sono ampiamente soddisfatto, infatti ho motivato la divergenza.

### **Sull'ordine dei lavori**

LA VARDERA. chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore.

Sull'ordine dei lavori, semplicemente per esprimere per l'ennesima volta, anche condividendo il pensiero con alcuni colleghi dell'opposizione, diciamo una *reprimenda* a questo Governo rispetto a come si sta interfacciando con il Parlamento relativamente alle interrogazioni.

Perché io ricordo a tutta questa Assemblea, Presidente, che noi aspettiamo mesi, mesi e mesi prima di avere risposte da questo Governo sulle interrogazioni e io, a onor del vero, ho anche riconosciuto intellettualmente onesto il ragionamento dell'Assessore, perché se all'Assessore glielo dicono il sabato

di venirsi a preparare per le interrogazioni, dico a meno che è una scienziata, riesce a fare tutto, diversamente è complicato, quindi mi metto anche nei suoi panni e comprendo anche il disappunto dell'Assessore.

Ma il problema è a monte perché non possiamo venire in Aula a disquisire dell'argomento famiglia, lavoro e prenderci per buono che va bene solo discutere della rubrica, come dire "famiglia", escludendo "lavoro". Noi aspettiamo mesi, mesi, per avere risposte alle interrogazioni e, spesso e volentieri, ci dobbiamo, come dire, fare andare bene: o questo o niente! Come si dice, diciamo in aramaico antico: "*o ti manci sta minestra o ti ecchi ra finestra*", e siccome siamo al Parlamento siciliano possiamo utilizzare anche termini siciliani perché la nostra è una lingua, pertanto rispetto a questa faccenda io pretendo rispetto, da parlamentare di questo Parlamento, rispetto per le minoranze che quando devono venire ad ascoltare parziali risposte o a decidere quali sono le priorità dei siciliani a queste interrogazioni rispondo e a questa no, mi girano, onestamente le scatole, perché alle due interrogazioni che io ho fatto, una sull'avviso 23 che è il comparto lavoro e una di quel povero lavoratore che a Gela è stato licenziato perché, semplicemente, si è rifiutato di sversare in mare dei liquidi che potevano essere, in qualche maniera, lesivi per l'ambiente, mi rendo conto e dico: "ma perché l'Assessore, rispetto a questo tema che è sulla rubrica Lavoro, non ha potuto dare risposta al buon Comandatore che ancora oggi non è rientrato in servizio?"

E' questo il *modus operandi*, ecco l'ordine dei lavori, Presidente!

Se noi veniamo in quest'Aula per lavorare, comprendo che molti sono già in campagna elettorale per le Europee, anch'io Presidente sono in campagna elettorale per le Europee ma se il martedì sera, il martedì pomeriggio c'è Aula io vengo a svolgere il mio ruolo da deputato e pretendo che anche il Governo lo faccia senza se e senza ma! Se ci sono le interrogazioni a cui rispondere io pretendo che a quelle interrogazioni venga data risposta, anche perché arrivano dopo mesi e mesi e mesi nel nostro lavoro ed è svilente, mortificante rispetto a questo Parlamento non ricevere il rispetto che noi meritiamo, perché siamo deputati che rappresentiamo la Sicilia e i siciliani.

E, quindi, non si può venire qua in Aula dicendo queste sono le risposte che ha avuto, e voglio, in questo ragionamento prendere per buono il ragionamento dell'Assessore Albano, non l'ho con lei, Assessore. Lei fa bene, dice "ma se me lo dicono sabato, io come li preparo?". E' il *modus operandi* che non va bene, è il rispetto di questo Governo che non va bene, è sapere che tanto c'è l'attività ispettiva, riempiamo l'Aula tanto perché siamo tutti in campagna elettorale per le Europee, facciamo qualche cosa, evitiamo di chiudere prima - perché questo è il ragionamento alla base ed è giusto che i siciliani lo sappiano - siccome ci sono le elezioni Europee, evitiamo di fare dire alle persone normali fuori che questi non lavorano, facciamo quattro rubriche interrogazioni e riempiamo i lavori. Ma se questo è il lavoro di questo Parlamento, io non ci sto! E lo dico da candidato, potrei serenamente, anziché venire qua, continuare a fare campagne elettorali invece no, sono venuto perché questo è il mio dovere ma non posso su tre interrogazioni ricevere soltanto una risposta, perché è svilente e mortificante rispetto al ruolo che i siciliani ci hanno attribuito.

### **Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA**

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, grazie, intanto, per il suo intervento. Noi la cosa che possiamo fare, considerando anche che l'Assessore Albano è tra gli assessori comunque maggiormente disponibili per la Rubrica, relativamente alle interrogazioni, quindi è una degli assessori maggiormente disponibili, Assessore, se lei è d'accordo, la prossima settimana, martedì 23 aprile, alle ore 15.00, possiamo trattare le interrogazioni che non abbiamo trattato nella seduta odierna. In maniera molto tranquilla, onorevole La Vardera, anche perché veramente l'Assessore Albano è uno degli assessori che...

LA VARDERA. Non ce l'ho con l'Assessore, anzi ho detto che l'Assessore non ha colpe.

PRESIDENTE. Va bene, martedì 23 aprile, Assessore Albano vediamo di trattare le interrogazioni che non sono state trattate oggi. Prego, assessore, se lei vuole intervenire.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Io volevo dire che sono disponibile. Le interrogazioni, una volta che arriva la richiesta, le prepariamo subito, quindi se non vengono calendarizzate e io non sono informata, invitata a venire in Aula per le interrogazioni, logicamente non mi posso proporre.

Io sono stata informata sabato sera e ho detto immediatamente sì. Per cui, anche per le altre, se per martedì prossimo, sono disponibile.

PRESIDENTE. Perfetto, Assessore lei ha altre risposte pronte per oggi?

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Sì, un'altra.

PRESIDENTE. Quale numero è, così andiamo direttamente a quella.

ALBANO, *assessore per la famiglia*. La numero 95 dell'onorevole Sebastiano Venezia.

### **Riprende lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"**

PRESIDENTE. Perfetto. Trattiamo questa interpellanza n. 95 "Intendimento in merito al finanziamento ovvero all'applicazione di disposizioni di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 20 del 1999 in materia di prevenzione dei fenomeni estorsivi" a prima firma Venezia e, dopodiché, le altre le tratteremo martedì prossimo alle ore 15.00.

Ha facoltà di parlare l'Assessore Albano per rispondere all'interpellanza.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro*. Con l'interpellanza viene rilevata una situazione di criticità afferente al capitolo di bilancio 184101 della Finanziaria 2024 che, allo stato attuale, non presenta alcuna risorsa finanziaria assegnata. Pertanto, l'assenza di risorse assegnate al predetto capitolo non consentirebbe di sostenere le finalità per le vittime di atti estorsivi previsti dall'articolo 12 della legge regionale n. 20 del 1999 "Interventi volti a prevenire fenomeni estorsivi".

Corre obbligo specificare che i predetti contributi sono destinati per interventi volti a prevenire fenomeni estorsivi, mediante l'installazione di impianti elettronici di rilevamento di presenze estranee e di registrazione audiovisiva, videocamere e videosorveglianza.

In verità, tale criticità può ritenersi superata con le risorse assegnate dalla legge regionale, n. 3 del 31 gennaio 2024 successiva alla data dell'interrogazione presentata il 23 gennaio 2024, il cui articolo 133 "Misure per prevenire e fronteggiare, nel territorio della Regione, il fenomeno dell'estorsione" ha autorizzato una spesa di 500 mila euro, per l'esercizio finanziario 2024, per la finalità di cui all'articolo 12, della legge regionale n. 20 del '99, garantendo adeguata copertura finanziaria al capitolo 184101.

Pertanto, si ritiene non necessario procedere ad una variazione compensativa con le risorse presenti sul capitolo di spesa 183717 "Fondo di solidarietà per le vittime di richieste estorsive", come proposto dagli onorevoli interroganti, in quanto tali risorse potranno essere utilizzate per le specifiche finalità di legge, già definite. Va altresì rappresentato che, da diversi anni, non è pervenuto, al competente Dipartimento delle famiglie e delle politiche sociali, alcuna richiesta a valere sulle risorse del capitolo su menzionato. Motivo per il quale, nelle ultime leggi di bilancio, non è stata fatta richiesta di disporre alcuna somma nel predetto capitolo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Onorevole Venezia, come si dichiara?

VENEZIA. Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia, che si dichiara parzialmente soddisfatto.

Abbiamo finito con la Rubrica. Gli atti ispettivi che non sono stati trattati, che non sono stati trattati in questa seduta, verranno poi svolti martedì 23, alle ore 15.

**Parere, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, N. 26, su Schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione: - "Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante: "Schema di decreto: 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 733 - Apprezzamento".**

Si passa al III punto all'ordine del giorno recante: Parere, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, N. 26, su schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione: - "Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante: "Schema di decreto: 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 733 - Apprezzamento".

Invito la Commissione Statuto a prendere posto.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mancuso, per svolgere la relazione.

MANCUSO, *Presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Presidente della Giunta regionale ha trasmesso all'Assemblea regionale siciliana, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2020 n. 26, la deliberazione della Giunta regionale n. 22, del gennaio 2024, recante lo schema di decreto "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana, in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di Polizia amministrativa, di cui all'articolo 68 e 69 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931 n. 773".

In primo luogo, mi preme sottolineare che lo schema di norma di attuazione, deliberato dalla Giunta, sul quale l'Aula è chiamata a rendere il proprio parere, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 26 del 2020, è stato predisposto su impulso della Commissione speciale Statuto e materia statutaria.

Quest'ultima, nella seduta del n. 13 del 4 ottobre 2023, ha approvato la risoluzione numero 1/2023, impegnando il Governo della Regione a predisporre, entro tre mesi, uno schema di norme di attuazione dello Statuto speciale per il trasferimento, ai Comuni, delle funzioni di polizia amministrativa, di cui agli articoli 68 e 69 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Nel dettaglio la norma statale in questione, aveva attribuito ai Comuni la concessione della licenza di rappresentazioni teatrali, cinematografiche, accademiche, feste da ballo, corse di cavalli e altri simili spettacoli o trattenimenti, per aperture di esercizio di circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione di cui, appunto, all'articolo 68 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, la licenza di pubblici trattenimenti, esposizioni di rarità, persone, animali eccetera. I trasferimenti delle predette funzioni, sono stati operati da tempo anche con riferimento ad alcune leggi regionali speciali, in questo caso con norme di attuazione dello Statuto.

Con specifico riferimento alla Regione siciliana, le norme di attuazione di cui all'articolo 43 dello Statuto volte a trasferire le predette funzioni di polizia amministrativa non sono mai state adottate con

la conseguenza che in Sicilia dette attribuzioni sono ancora esercitate dall'Autorità di pubblica sicurezza; inoltre, in mancanza dell'adozione delle predette norme di attuazione il conseguente mancato trasferimento ai comuni dell'Isola delle funzioni in esame ha fatto sì che in Sicilia dette funzioni di polizia amministrativa non venissero interessate delle disposizioni di semplificazione adottate a partire dall'entrata in vigore degli articoli 7 e 8 bis del decreto legge 91 del 2013.

La Corte Costituzionale con sentenza 136 del 2023 nel dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13, comma 71, della legge regionale 16 del 2022, che aveva recepito la norma statale di semplificazione, ha affermato che il legislatore siciliano ha inteso applicare nel territorio regionale, con proprio intervento unilaterale, le semplificazioni già operanti nel resto d'Italia, con riferimento però a funzioni tuttora di competenza dell'autorità di pubblica sicurezza statale, ha disatteso l'articolo 43 dello Statuto speciale, ai sensi del quale il trasferimento delle funzioni di esame ai comuni che è stata, che è *prius logico* rispetto alla loro semplificazione, richiede l'adozione di norme di attuazione statutarie che non possono essere sostituite da un intervento unilaterale del legislatore regionale.

Da qui, appunto, la necessità di promuovere il complesso *iter* di approvazione delle norme di attuazione dello Statuto, volte a trasferire ai comuni dell'Isola l'esercizio delle predette funzioni di polizia amministrativa cui il Governo regionale, facendo seguito all'impegno contenuto nella risoluzione numero 1 del 2023 della Commissione Statuto, ha dato avvio.

Più nel dettaglio, l'articolo 1 dello schema di decreto in oggetto consta di due commi, il primo dispone di attribuire ai commi l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa di cui all'articolo 68 e 69 del Testo unico della legge di pubblica sicurezza, il comma 2, ricalcando quanto previsto, per il trasferimento delle medesime funzioni delle Regioni ordinarie, contempla l'attribuzione al Ministro dell'interno del potere di impartire ai sindaci, per il tramite dei Prefetti territorialmente competenti, direttive di ordine dell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa oggetto di trasferimento ma solo per motivate esigenze di sicurezza pubblica.

L'articolo 2 consta anche esso di due commi, il primo prevede che i provvedimenti adottati dai comuni e le segnalazioni certificate ricevute ai sensi del precedente articolo uno, vengono comunicati al Prefetto territorialmente competente e il comma due prevede che, su richiesta del Prefetto e solo per motivate esigenze di pubblica sicurezza, i provvedimenti e le segnalazioni certificati possono essere oggetto di previsioni conformative o di divieto di provvedimenti amministrativi di secondo grado di sospensione, annullamento, revoca.

L'articolo 3 prevede che le funzioni di polizia amministrativa, trasferite ai sensi dell'articolo 1, vengano esercitate dalle strutture amministrative comunali già competenti per il rilascio di provvedimenti di natura autorizzativa, in buona sostanza, pur non attestando l'esplicitamente, si afferma che l'esercizio delle funzioni trasferite con le presenti norme di attuazione, si provvede con le risorse umane e strumentali già a disposizione dei comuni, infatti, quelle oggetto di trasferimento sono funzioni omogenee rispetto a quelle già svolte da quest'ultimi tramite ufficio comunale allo stato esistenti per l'esercizio della competenza a carattere autorizzativo, secondo quanto evidenziato dalla relazione illustrativa nell'allegato.

L'articolo 4 specifica anche quale conseguenza della previsione, di cui al precedente articolo 3, che le disposizioni di attuazione in parola non determinano oneri finanziari aggiuntivi a carico dei comuni e della Regione, secondo quanto attestato anche in questo caso dal parere reso dalla Ragioneria generale della Regione.

Sono state formulate delle osservazioni in merito all'articolo 1, si sostituiscono le parole "modifiche e integrazioni" con "modificazioni", all'articolo 1, comma 2, si sostituiscono "a tali funzioni" con "le funzioni di cui al comma 1", all'articolo 2 si suggerisce di aggiungere dopo le parole "segnalazioni" le seguenti "certificazioni di cui al comma 1", all'articolo 2, comma 2, si suggerisce di aggiungere dopo la parola "sono" la parola "contestualmente"; si suggerisce da ultimo di sostituire l'articolo 4 nel modo seguente: "dalle disposizioni di cui alla presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a

carico del bilancio dei comuni e della Regione, agli adempimenti previsti si provvede con risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

PRESIDENTE. Grazie onorevole Mancuso.

### Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole D'Agostino ha chiesto congedo per la seduta odierna. L'Assemblea ne prende atto.

**Seguito della discussione sul Parere, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26, su Schema di norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione: «Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante: "Schema di decreto: 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 733 - Apprezzamento»**

PRESIDENTE. Si procede con il seguito della discussione sulla richiesta di parere posta al punto III all'ordine del giorno: «Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante: "Schema di decreto: 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 733 - Apprezzamento»

GIAMBONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo su questo punto all'ordine del giorno - al dire il vero dopo averlo sollecitato in più occasioni, non per ultimo nelle ultime sedute d'Aula dove ho rappresentato l'esigenza di affrontare tempestivamente questo punto - anche per dare una risposta agli amministratori locali in giro per la Sicilia, che si trovano assolutamente penalizzati rispetto a quelli delle altre regioni d'Italia.

In sostanza, Presidente e colleghi, in Sicilia a tutt'oggi esiste una norma che penalizza la realizzazione dei pubblici spettacoli e penalizza naturalmente il settore degli spettacoli, poiché per la realizzazione di iniziative e spettacoli all'aperto è necessaria un'autorizzazione della Questura, quando nel resto d'Italia è sufficiente una semplice CIA.

E allora, alla luce di questa esigenza, assolutamente legittima, rappresentata da parte degli amministratori, il Partito Democratico ed il sottoscritto si è fatto promotore oltre che con un'audizione in Commissione Statuto ma poi anche con una mozione ed un analogo ordine del giorno per portarne avanti i contenuti, che è un'iniziativa che qualifica questo Parlamento, il lavoro della Commissione Statuto di cui faccio parte, anche il lavoro della Commissione Affari istituzionali che si è anche occupata del disegno di legge oggi in discussione.

E' una misura importante, ribadisco, che permette di sburocratizzare il procedimento amministrativo, permette di snellirlo, così da adeguarlo alle procedure ad oggi esistenti nelle altre regioni d'Italia e favorire quello che è il settore dello spettacolo e del pubblico intrattenimento, che con questa modifica normativa al momento in cui verrà approvata dalla Commissione paritetica comporterà delle notevoli agevolazioni a tutto il settore e sviluppo economico nei nostri comuni.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona.

SPADA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Signor Presidente, voglio ringraziare la Commissione, perché dopo più di un anno si è dato finalmente seguito ad una problematica che grazie al Partito Democratico e anche con l'onorevole Gambona avevamo sottoposto a quest'Aula, ovvero la difficoltà dei tanti sindaci dei tanti amministratori, a potere realizzare dei pubblici spettacoli.

La nostra Regione rispetto al resto d'Italia era indietro e per realizzare questo tipo di iniziativa, occorre proprio la convocazione della Commissione dei pubblici spettacoli anche per piccoli eventi. Questo ha comportato l'annullamento di diverse iniziative e di diversi eventi in Sicilia, nonostante gli attacchi subiti all'interno di quest'Aula da parte di qualche collega parlamentare, siamo riusciti finalmente a fare emergere la difficoltà che vivevano gli amministratori locali e finalmente votiamo questa norma che, come dire, dare seguito ad un'iniziativa che la nostra Regione aspetta da più di quarant'anni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada.

Onorevoli colleghi, pongo in votazione il documento che avete in area legislativa, lo trovate come "parere due", che è il parere sullo schema delle norme di attuazione.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

### **Comunicazioni, ex articolo 83, comma 2 del Regolamento interno**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di riconvocare l'Aula hanno chiesto di parlare ex articolo 83 gli onorevoli Campo, Spada ed anche l'onorevole Lombardo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Campo.

CAMPO. Signor Presidente, Assessore Messina, colleghi deputati, oggi il Governo era impreparato sulle interrogazioni relativamente alle problematiche legate al lavoro, però ci tengo a intervenire per sottolineare l'urgenza di una domanda che ho posto a questo Governo che riguarda l'occupazione dei diversamente abili.

C'è una legge e ripeto una legge, che è la 68 del 99, che ci impone di occuparci dei soggetti particolarmente fragili anche inserendoli in ambito lavorativo. Questa norma deroga anche a tutti quei comuni che sono soprannumerari o che hanno il blocco delle assunzioni, il cosiddetto blocco delle assunzioni. Quindi non capisco perché per esempio l'Asp di Ragusa ha 26 posti vacanti o ancora ce ne sono 8 nei Consorzi di bonifica, sempre della provincia di Ragusa, altri tre nei comuni montani.

Non capisco perché non si dà seguito a una norma per l'occupazione di questi soggetti diversamente abili.

Io ritengo gravissima questa situazione anche perché bisogna scorrere le graduatorie per tutti gli aventi diritto fino ad esaurimento e quello che ci tengo a sottolineare è che questo Governo non solo dovrebbe dare il buon esempio procedendo alle assunzioni nelle Asp, ma dovrebbe anche interrogare gli altri enti preposti per comprendere per quale motivo non si proceda alle assunzioni, magari mandando degli ispettori o comunque scrivendo una circolare del dipartimento che invogli i sindaci a rispettare una legge.

Quindi spero che nella prossima seduta d'Aula, l'Assessore Albano sia preparata e che mi dia risposte su questa situazione che si protrae da diversi anni, perché non è la prima volta che segnalo che soggetti diversamente abili non vengono considerati nelle graduatorie degli aventi diritto per l'inserimento occupazionale.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Lombardo e poi l'onorevole Spada. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lombardo.

LOMBARDO Giuseppe. Signor Presidente, Governo, colleghi, assessore Messina, la invito ad ascoltarmi tre minuti precisi. Sto leggendo un comunicato stampa che ha fatto il 25 gennaio congiuntamente con i suoi colleghi di Giunta, Falcone e Di Mauro.

Rifiuti: aumento costi per i comuni. Falcone e Di Mauro pronti a rifinanziare aiuti. Glielo leggo integralmente 'abbiamo recepito il grido d'aiuto dei sindaci siciliani e dell'Anci e siamo già a lavoro - questo è il 25 gennaio - su indicazione del Presidente della Regione, Renato Schifani, per rifinanziare gli aiuti ai comuni per compensare gli aumenti dei costi a seguito del trasferimento all'estero dei rifiuti. Resterà confermata la dotazione da 45 milioni utili a mettere in sicurezza i bilanci delle amministrazioni locali e soprattutto a scongiurare aumenti dei tributi a carico dei cittadini. Nel primo documento legislativo in ARS sarà presentato un emendamento che darà copertura ai maggiori oneri per i Comuni'. Lo dichiarano gli Assessori regionali all'Economia, Marco Falcone e all'Energia Roberto Di Mauro, rispondendo alle sollecitazioni dell'Anci sui fondi regionali degli extra costi nel settore.

Assessore lei che rappresenta la delega alle Autonomie locali, lei che rappresenta i 391 comuni della Sicilia, lei che rappresenta i 185 comuni che sono costretti ad andare a Lentini e a pagare un extra costo per il conferimento dei rifiuti all'estero da 110 euro a tonnellata che era la tariffa fino a qualche anno fa fino a punte di 430 euro a tonnellate, le dico solo che ieri presso la Presidenza della Regione si è consumata l'ennesima farsa, collega.

Presidente, io capisco che al collega non gli interessi l'argomento però quanto meno che non disturbi.

PRESIDENTE. Colleghi, un attimino.

LOMBARDO Giuseppe. Non lo cito per nome perché così non si sente nella diretta. Ieri si è consumata l'ennesima farsa: "Rifiuti, scrive Schifani, fondi ai sindaci ma solo a luglio". Ma per fare che cosa? Per garantire l'ennesima falsa promessa all'Anci, Anci che ieri per l'ennesima volta è stata presa in giro, assessore Messina, lei è stato anche sindaco e lo sa cosa significa approvare il PEF fuori termine.

In questo momento, la scadenza è al 30 di aprile, male che vada ieri ha preso un impegno il Presidente Schifani, ma siccome è un imbrogliatore politicamente parlando, perché come ha imbrogliato insieme all'assessore Falcone - e mi dispiace che non sia presente qua - e insieme all'assessore Di Mauro - e mi dispiace che non sia presente qua - quel 25 di gennaio, dopo che io ho sollevato la questione perché il loro dirigente aveva sbagliato un decreto che ha revocato a distanza di qualche settimana, dopo che i comuni avevano messo in entrata quel trasferimento per gli extracosti con un impegno fatto dal Governo Musumeci risalente al 2021, ieri ancora li continuiamo a prendere in giro! La scadenza del PEF è il 30 di aprile e male che vada dovesse essere concessa la proroga al 30 giugno ma la manovra può essere ipotizzata non prima di luglio, perché lo sa Schifani che prima del 15 di giugno non avremo la certificazione da parte del Mef sulle entrate del primo trimestre! Ma perché continuiamo a prendere in giro i sindaci? Perché continuiamo a prendere in giro i cittadini ai quali diremo che daremo la differenza per gli extracosti? Qua si prevede un aumento dei costi per i cittadini, dal 20 a 30 per cento per coprire questi extracosti e ancora continuiamo a fare riunioni per prendere in giro l'Anci, per prendere in giro i sindaci? Tanto lo sappiamo che Falcone e Di Mauro sono in

campagna elettorale e stanno pensando ad altro, ma caro assessore Falcone, la responsabilità è sua, caro assessore Di Mauro, la responsabilità è sua, perché avete preso in giro prima con i fondi promessi da Musumeci con la delibera del 2021 e poi li avete preso in giro con un decreto che è stato revocato a distanza di qualche settimana!

Adesso i comuni avranno i buchi per il 2023 e i buchi per il 2024 da portare in tariffa come extra costi per il conferimento all'estero e poi il presidente Schifani si riempie la bocca dicendo che con l'incarico di commissario ha risolto il problema dei rifiuti in Sicilia?

Schifani non ha risolto un bel nulla! Schifani continua ad essere un imbroglione, politicamente parlando, sulle spalle dei cittadini siciliani, soprattutto quelli della Sicilia orientale, dei 185 comuni che hanno visto purtroppo arrivare la tariffa da 110 euro a tonnellata a 430 euro a tonnellata per lo smaltimento fuori Regione dei rifiuti della frazione indifferenziata. Schifani sei un imbroglione!

SPADA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho letto tre giorni fa un articolo sul La Sicilia che titolava "Incendi 2023: nessun ristoro per la provincia di Siracusa". Perché nel decreto pubblicato dalla Regione sono considerate solo Catania, Messina, Palermo e Trapani. Allora Presidente, lo dico qui in quest'Aula autorevole, e mi dispiace che ci sia solamente la presenza dell'assessore Messina, questo Governo sta toccando picchi di incompetenza e di assoluta nullità unici, mai registrati all'interno di questa Regione! Se pensate che la provincia di Siracusa possa continuare a rimanere la provincia *babba* di questa Regione, vi state sbagliando di grosso, lotteremo e batteremo in tutte le sedi per far valere il principio per cui tutte le province debbono avere pari dignità e non è accettabile che dopo aver subito la negligenza e l'incompetenza di questo Governo a causa della gestione poco oculata dei territori e soprattutto della gestione degli incendi non vengano riconosciuti i ristori solo ed esclusivamente la provincia di Siracusa!

E allora, lo ripeto per l'ennesima volta, siccome siete tutti in campagna elettorale e ognuno di voi inizierà il giro delle province, sarò lì sotto ogni palco a contestare ogni assessore di questo Governo che non si impegnerà a ripristinare nuovamente i ristori per la provincia di Siracusa, perché non accettiamo più lezioni da nessuno, soprattutto da questo Governo e soprattutto da parte di chi continua ad illudere il popolo siciliano.

E allora, assessore Messina, glielo dico, e ripeto, so che non è la sua la Rubrica e non è la sua la responsabilità, ma ritengo veramente inaccettabile il fatto che non sia stata inserita la provincia di Siracusa, ma ancora più vergognosa la motivazione. Perché la motivazione per cui non è stata inserita la provincia di Siracusa è perché i sindaci della provincia di Siracusa non hanno fatto l'ordinanza di chiusura delle strade!

Ma qualcuno di questo Governo lo ha fatto un giro in provincia di Siracusa per vedere la reale situazione in cui versano i comuni della provincia, i reali danni che sono stati causati dagli incendi?

Qualcuno c'è andato in quell'autosalone che a causa dell'incendio ha subito diverse centinaia di migliaia di euro di danni? Qualcuno c'è andato in quelle aziende agricole che hanno visto distrutto tutto, anni e anni di lavoro?

Nessuno! Si sono limitati solamente a leggere le carte e ad escludere la nostra provincia!

Quindi, signor Presidente, spero si possa fare e carico anche lei di sottoporre a questo Governo un'istanza che proviene dal Parlamento e che spero diventi l'istanza di tutti i parlamentari della provincia di Siracusa, sia quelli di maggioranza che quelli di opposizione.

Noi oggi subiamo l'ennesimo danno e l'ennesimo scippo da parte di questo Governo regionale.

E lo ripeto, assessore Messina, non ci fermeremo un secondo e difenderemo fino alla fine il nostro territorio e tutti coloro i quali ancora oggi aspettano e hanno l'esigenza di sentirsi rappresentati all'interno di questo Parlamento regionale.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi prendo la parola semplicemente per ribadire a 24 ore dalla manifestazione di ieri a Messina, con tutti i comitati per dire no al Ponte, e lo vorrei gridare anche qui in quest'Aula.

Credo che sia un tema di assoluta importanza e per questo, signor Presidente, le chiedo che questo Parlamento regionale faccia una seduta d'Aula dedicata al ponte sullo Stretto e approfitto della presenza dei ragazzi e degli studenti in Aula perché è a loro che stiamo levando il futuro. Stiamo privando la Sicilia di più di 1 miliardo di euro di risorse per destinarli ad un'opera assolutamente inutile!

E voglio ribadire che il Movimento Cinque Stelle non dice no al ponte in maniera ideologica come vogliono far credere e far passare tutti i giornali oggi dopo la manifestazione di ieri.

Il nostro no è un no motivato, un no che viene da fuori ed è frutto di studi di fattibilità di fior fiore di ingegneri, di persone responsabili che si occupano di ambiente e quest'opera scellerata potrebbe costare veramente in termini ambientali e di risorse all'intera Sicilia.

Ecco perché, signor Presidente, io le chiedo una seduta d'Aula dedicata, lo faremo presente in Conferenza dei Capigruppo, ma non possiamo tacere.

Questo è il momento della riflessione e anche dell'azione per intraprendere delle azioni in maniera sinergica, in maniera trasversale. Tutte le forze politiche hanno interesse a ribadire no ad un'opera inutile, non strategica per la Sicilia.

Sappiamo quali sono le vere emergenze. Abbiamo emergenza idrica con reti colabrodo!

Abbiamo l'emergenza infrastrutturale. Ancora, ci vogliono 14 ore per raggiungere da Agrigento Ragusa! Non abbiamo il raddoppio ferroviario! Parlano di alta capacità, ma mai di alta velocità e ci dicono ancora che il ponte serve per fare tutto il resto delle infrastrutture!

Ma lo sappiamo che questa è una bugia, non ci sarebbero le risorse fare le altre opere infrastrutturali e poi mi chiedo perché invertire l'ordine?

Prima si fanno le cose che servono e poi eventualmente si fa il superfluo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo poiché sabato scorso ho avuto l'opportunità di partecipare, proprio qui, in Sala Mattarella, ad un convegno che aveva al centro la situazione in cui versa il settore della pesca siciliana.

Un convegno organizzato da alcune associazioni di categoria, dall'associazione Principesca, dall'associazione O.P Gambero Rosso di Mazara.

Ebbene, in quell'occasione è emersa la situazione di stato di crisi in cui si trovano gli operatori sia della piccola pesca ma anche i grandi armatori che sono stretti nella morsa delle difficoltà contingenti di questo mercato, oltre che dell'aumento incondizionato delle materie prime dei prodotti energetici, del carburante, delle attrezzature.

Un settore, quello della pesca, già fortemente provato da quelli che sono i problemi nel passaggio intergenerazionale.

Allora, noi colleghi domani ci troveremo qui a trattare della questione dell'agricoltura, della tematica della zootecnia, ma come ho avuto modo di dire nelle scorse settimane, è l'intero settore primario siciliano ad essere in crisi.

Anche il settore dell'agricoltura merita rispetto, merita dignità. Gli operatori devono essere garantiti al pari delle altre categorie economiche, del resto rappresentano una fetta importante del nostro tessuto.

E' indispensabile che i nostri rappresentanti del Governo regionale abbiano un'interlocuzione fattiva, coerente, affinché si portino avanti iniziative con aiuti concreti, con una defiscalizzazione di quelli che sono gli oneri, a tutt'oggi, insostenibili per gli operatori ed aiuti per evitare che un settore così importante che rappresenta non solamente il nostro tessuto economico, che rappresenta non solamente la nostra cultura, la nostra identità, le nostre tradizioni possa continuare a rimanere in crisi.

PRESIDENTE. Non ci sono altri iscritti a parlare.

La seduta è rinviata a domani, mercoledì 17 aprile 2024, alle ore 15.00, con il seguente ordine del giorno (*v. oltre*).

**La seduta è tolta alle ore 16.37**

*L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

IX SESSIONE ORDINARIA

**108ª SEDUTA PUBBLICA**

*Mercoledì 17 aprile 2024 – ore 15.00*

# ORDINE DEL GIORNO

**I - COMUNICAZIONI**

**II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:**

- “Modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026”. (n. 717/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

**III - SEGUITO DELLA DISCUSSIONE UNIFICATA DI MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI CONCERNENTI LE PROBLEMATICHE DELL'AGRICOLTURA IN SICILIA** (*V. allegato*)

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni**AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Norme per la tutela delle donne vittime di violenze e degli orfani a causa di femminicidio. (n. 722).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 marzo 2024.

Inviato il 12 aprile 2024.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Modifica dell'art. 40 "Concessione per l'uso di spazi e la riproduzione dei beni culturali in consegna ad istituti e luoghi della cultura della regione" della L.R. 31 gennaio 2024, n. 3 "Disposizioni varie e finanziarie". (n. 729).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 aprile 2024.

Inviato l'11 aprile 2024.

**Comunicazione di pareri resi dalle competenti Commissioni**AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV) - ANTIMAFIA

- Decreto assessoriale inerente la Costituzione della Commissione regionale dei Lavori Pubblici e Linee Guida relative al funzionamento e all'operatività della medesima (n. 54/IV-AM).

Reso dalla IV Commissione in data 10 aprile 2024.

Reso dalla Commissione Antimafia in data 9 aprile 2024

Inviato in data 12 aprile 2024.

- Decreto presidenziale ex articolo 9, comma 7, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 (n. 55/IV-AM).

Reso dalla IV Commissione in data 10 aprile 2024.

Reso dalla Commissione Antimafia in data 10 aprile 2024

Inviato in data 12 aprile 2024.

- Commissione regionale dei lavori pubblici: modalità per la liquidazione delle spese generali per il funzionamento e dei compensi ai componenti e ai consulenti, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, della Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 1, comma 5 lettera b) della Legge regionale 12 ottobre 2023 n. 12 e come in ultimo modificato dall'art. 122 della Legge regionale 31 gennaio 2024 n.3 (n. 58/IV-AM).

Reso dalla IV Commissione in data 10 aprile 2024.

Reso dalla Commissione Antimafia in data 10 aprile 2024

Inviato in data 12 aprile 2024.

### **Comunicazione di impugnativa di legge regionale**

Si comunica che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con ricorso del 18 marzo 2024, ha impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale gli articoli 8 e 25, comma 2, della legge della Regione siciliana 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”.

Copia del ricorso è consultabile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

### **Annunzio di interrogazioni**

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 946 - Chiarimenti in merito alle disposizioni attuative della legge regionale 22 marzo 2022, n. 4, in materia di utilizzo delle acque reflue urbane.

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Spada Tiziano Fabio; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 947 - Iniziative urgenti per consentire l'avvio dei corsi formativi di aggiornamento e riqualificazione professionale per il personale del comparto della formazione professionale.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

La Vardera Ismaele

N. 949 - Chiarimenti urgenti sullo stato di degrado e sulle attività di manutenzione e conservazione del sito archeologico Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (EN).

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 950 - Chiarimenti in merito all'utilizzo della graduatoria relativa al concorso pubblico per la selezione di 53 programmatori, categoria C, indetto dall'ASP di Palermo.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 951 - Chiarimenti in merito alla possibilità di utilizzo delle graduatorie relative al bando di concorso per l'assunzione di personale di categoria C per il potenziamento dei centri per l'impiego della Sicilia, nonché sulla determinazione dei reali fabbisogni assunzionali dell'Amministrazione regionale.

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 952 - Notizie circa la ricorrenza di casi di 'pantouflage' presso l'Azienda Siciliana Trasporti.

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 953 - Iniziative urgenti in favore dell'assistenza ai pazienti affetti da patologie neuromuscolari presso il Centro di riferimento per la 'Diagnosi e cura delle malattie rare neuromuscolari' dell'AUOP Policlinico Universitario 'P. Giaccone' di Palermo.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 954 - Chiarimenti relativi alla vicenda del Dipartimento di studi europei italo-bosniaco 'Jean Monnet'.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Chinnici Valentina; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 955 - Notizie in merito alla gestione dell'ARPA Sicilia.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 958 - Chiarimenti in merito allo stato dei lavori relativi alla sistemazione e all'ammodernamento della S.B. variante Ogliaastro (ex S.S. 288 Catania - Aidone) nei comuni di Ramacca (CT) e Raddusa (CT) - 1° Stralcio funzionale.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 959 - Iniziative volte ad implementare il servizio di trasporto urbano di Catania mediante impiego del passante ferroviario.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Lombardo Giuseppe Geremia

N. 960 - Notizie circa l'attuazione dell'art. 27 della l.r. n. 22 del 1986, come integrato dall'art. 38 della l.r. n. 9 del 2021 e successive modificazioni, in materia di controlli sulle strutture assistenziali gestite da privati.

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 962 - Chiarimenti circa la richiesta di corresponsione di un canone concessorio per l'uso del Teatro Greco di Siracusa alla Fondazione INDA.

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

N. 963 - Chiarimenti in merito alla presunta incompatibilità del Dirigente generale del Dipartimento Finanze della Regione.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Campo Stefania; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 964 - Chiarimenti in merito alle modalità di notificazione adottate dal Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo per la consegna della richiesta di recupero degli arretrati contrattuali ai lavoratori forestali del Servizio Antincendio dell'ex Provincia regionale di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 965 - Chiarimenti in merito ad ipotesi di privatizzazione, fusione o incorporazione della società di gestione dell'aeroporto di Trapani Birgi 'Vincenzo Florio'.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 966 - Chiarimenti urgenti inerenti alla gestione della SEUS-SCPA.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 967 - Chiarimenti urgenti inerenti al mancato rispetto delle clausole contrattuali da parte della compagnia aerea Danish Air Transport relativamente al trasporto delle salme nelle isole di Lampedusa e Pantelleria.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 968 - Chiarimenti in ordine alla nomina del dott. Giuseppe Drago quale nuovo Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Ardizzone Martina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

N. 970 - Notizie in merito alle iniziative che intenda assumere il Governo regionale per scongiurare i rischi che la 'regionalizzazione dell'energia elettrica' comporterebbe per la Sicilia.

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 973 - Provvedimenti per la garanzia dei diritti dei lavoratori a tempo determinato dell'ESA.

- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 975 - Chiarimenti sui gravi casi di interruzione di pubblico servizio accaduti nel presidio di Guardia medica di Pozzallo (RG).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Campo Stefania; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 977 - Chiarimenti relativi all'accesso al Centro Unico Prenotazioni dell'ASP di Catania per la prenotazione di visite specialistiche ed esami diagnostici.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Ardizzone Martina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

N. 979 - Iniziative urgenti al fine di consentire la continuità del progetto 'Caffè Alzheimer' presso l'ASP di Palermo.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 981 - Taglio dei fondi PNRR per la sicurezza sismica ospedaliera e relativi chiarimenti.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

De Luca Antonino; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 982 - Notizie in merito al collocamento mirato di soggetti disabili con il ruolo tecnico di antropologo presso l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 985 - Chiarimenti relativi alle cartelle esattoriali inviate agli agricoltori siciliani.

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Ardizzone Martina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

N. 986 - Chiarimenti sui dissalatori in Sicilia.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

- Assessore Economia

Cambiano Angelo; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 988 - Chiarimenti sui fondi per i distretti socio-sanitari.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Chinnici Valentina; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 989 - Iniziative urgenti al fine di verificare e garantire la sicurezza delle strutture ospedaliere della Regione siciliana.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 991 - Notizie circa la risoluzione dei problemi tecnici del 'Portale di accesso ai servizi e SovraCUP' per la gestione centralizzata delle prenotazioni di prestazioni sanitarie.

- Assessore Salute

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 992 - Chiarimenti in merito alle nomine dei presidenti dei consorzi universitari.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Safina Dario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 995 - Chiarimenti in merito alla sospensione dell'integrazione oraria dei dipendenti part-time del Libero Consorzio comunale di Enna.

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 999 - Verifica della sussistenza di cause di incompatibilità in capo al sindaco di Raffadali (AG).

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 948 - Interventi urgenti finalizzati alla salvaguardia dei servizi assistenziali per i cittadini fragili.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Varrica Adriano

N. 956 - Informazioni circa l'operato del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia e notizie circa la possibilità di una proroga dei termini ultimi per la presentazione dei documenti progettuali per la partecipazione all'Avviso pubblico di cui al D.D.G. 537 del 7 marzo 2024.

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Lombardo Giuseppe

N. 957 - Chiarimenti in merito alla realizzazione della strada di collegamento tra il porto di Termini Imerese (PA) e la Strada Statale 113.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 961 - Destinazione di una quota parte degli introiti dei biglietti d'ingresso al Parco Archeologico della Valle dei Templi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle pubbliche vie che danno accesso al Parco medesimo.

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Marchetta Serafina

N. 969 - Notizie circa l'operato del Dirigente generale del Comando del Corpo forestale della Regione siciliana.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Lombardo Giuseppe

N. 971 - Interventi urgenti relativi all'ascensore del Museo archeologico di Aidone (EN).

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Lantieri Annunziata Luisa

N. 972 - Chiarimenti in merito alla riassegnazione al Servizio emergenza-urgenza 118 degli OSS che prestavano servizio presso l'ASP di Messina.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Saverino Ersilia

N. 974 - Applicazione dell'art. 85 della legge regionale n. 3 del 2024 sull'acquisto di agrumi siciliani.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Galluzzo Giuseppe; Assenza Giorgio; Intravaia Marco; Savarino Giuseppa; Daidone Letterio Dario; Zitelli Giuseppe

N. 976 - Chiarimenti in merito alla rifunzionalizzazione e alla gestione di Castello Utveggio a Palermo.

- Presidente Regione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 978 - Iniziative urgenti inerenti al trasferimento del Commissariato di Polizia di Milazzo (ME) a San Filippo del Mela (ME).

- Presidente Regione
- Sciotto Matteo

N. 980 - Notizie sulle procedure di inquadramento nei ruoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 4, del personale direttivo, ex assistente tecnico, attualmente in servizio presso gli uffici centrali e periferici del Comando del Corpo forestale.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 983 - Chiarimenti in merito ai lavoratori appartenenti al 'bacino ex PIP Emergenza Palermo' che prestano servizio presso i Comuni.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Assessore Economia

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 984 - Chiarimenti sulla sottrazione di economie residue per la specialistica ambulatoriale nell'ASP di Messina per l'anno 2022.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Galluzzo Giuseppe

N. 987 - Notizie in merito ai lavori di manutenzione del viadotto 'Re' sulla strada statale 115, nel Comune di Porto Empedocle (AG).

- Presidente Regione
  - Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Pace Carmelo

N. 990 - Notizie circa l'iter per l'adeguamento delle infrastrutture stradali per l'erogazione del servizio di telepedaggio per l'utenza transitante sulle autostrade siciliane.

- Presidente Regione
  - Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Pace Carmelo

N. 993 - Notizie in merito al mancato avvio delle procedure di stabilizzazione degli OSS assunti con forme contrattuali flessibili presso l'ARNAS Civico Di Cristina Benefratelli di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 994 - Chiarimenti sulla tipologia di interventi e misure che l'Anas intende intraprendere per ridurre l'inquinamento acustico e per la installazione di pavimentazione fonoassorbente e/o barriere antirumore.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 996 - Notizie in ordine all'applicazione di misure preventive per il contenimento delle fioriture algali inquinanti presenti nel bacino imbrifero 'Lago Arancio' sito nel Libero Consorzio comunale di Agrigento.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Pace Carmelo; Giuffrida Salvatore; Abbate Ignazio; Marchetta Serafina

N. 997 - Chiarimenti in ordine alla carenza di figure professionali negli uffici tecnici degli enti locali ed alle iniziative che si intendano assumere.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Marchetta Serafina

N. 998 - Chiarimenti e misure in merito alla gestione e alla natura giuridica del CEFPAS.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

### **Annunzio di interpellanze**

N. 105 - Iniziative del Governo regionale in merito alle gravi criticità dei servizi sanitari nel territorio ennese.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 106 - Intendimenti circa la stipula dell'addendum all'Accordo di Programma con il Ministero della salute per la copertura dei maggiori costi per la realizzazione dell'ospedale di Siracusa a valere sulle risorse ex articolo 20 della legge n. 67 del 1988.

- Presidente Regione
  - Assessore Infrastrutture e Mobilità
  - Assessore Salute
- Carta Giuseppe

N. 107 - Intendimenti del Governo regionale in merito allo stanziamento di ulteriori contributi a fondo perduto per l'abbattimento dell'aumento dei tassi di interesse su mutui a tasso variabile per l'acquisto della prima casa.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 108 - Notizie in merito al recupero, conservazione, fruizione e valorizzazione del sito UNESCO della Villa romana del Casale di Piazza Armerina (EN).

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Carta Giuseppe

N. 109 - Intendimenti in merito alle misure di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 110 - Iniziative del Governo regionale in merito ai tagli al Servizio civile universale.

- Presidente Regione
  - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Venezia Sebastiano

N. 111 - Chiarimenti sui tagli del fondo complementare al PNRR destinato alla sanità.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Salute

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 112 - Intendimenti in merito alla risoluzione delle criticità legate alla desertificazione bancaria nel territorio siciliano.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

### **Annunzio di mozioni**

N. 164 - Condizioni di detenzione di Ilaria Salis in Ungheria.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 12/03/24

N. 165 - Iniziative di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione.

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 12/03/24

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Allegato B

**Risposte scritte ad interrogazioni**

Allegato C

**Interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Famiglia, politiche sociali e lavoro” (testi)**

**Relazione e Schema di Norme di attuazione in tema di trasferimento ai comuni dell’esercizio delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del TULPS (Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024)**

**Parere ai sensi dell’art. 15 della l.r. 28 ottobre 2020, n. 26**

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE RISPOSTA PER INTERROGAZIONE N. 00926 DELL'ON.LE CARTA [iride]12210[/iride] [prot]2024/2050[/prot]

**Data:** 09/04/2024 12:47:48

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010309-DIG/2024

Data prot: 09-04-2024



BARCODE -001.5852538-

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/04/2024 alle ore 12:47:48 (+0200) il messaggio "TRASMISSIONE RISPOSTA PER INTERROGAZIONE N. 00926 DELL'ON.LE CARTA [iride]12210[/iride] [prot]2024/2050[/prot]" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 31FF8B2F.0239E3ED.C2789CDC.3CA0F1EF.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/04/2024 at 12:47:48 (+0200) the message "TRASMISSIONE RISPOSTA PER INTERROGAZIONE N. 00926 DELL'ON.LE CARTA [iride]12210[/iride] [prot]2024/2050[/prot]" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
presidente@certmail.regione.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 31FF8B2F.0239E3ED.C2789CDC.3CA0F1EF.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## postacert.eml

Protocollo n. 2050 del 09/04/2024 **Oggetto:** TRASMISSIONE RISPOSTA PER INTERROGAZIONE N. 00926 DELL'ON.LE CARTA  
**Origine:** PARTENZA Destinatari,ARS - SERVIZI LAVORI IN AULA - PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA,PRESIDENZA  
SEGRETERIA GENERALE AREA 2,ON.LE CARTA GIUSEPPE C/O ARS

Si inoltra la risposta scritta per l'interrogazione posta all'ordine del giorno della seduta della VI Commissione Salute convocata il 9 aprile c.a., non trattata atteso che l'On.le Carta non era presente.

La Segreteria Tecnica dell'Assessore alla Salute

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

*Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore*

**SEGRETERIA TECNICA**

*Trasferita in*

0  
c

⑤

27166

Prot. n. 2050/Gab.

Palermo, 09.4.2024

**All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
- Ufficio di Segreteria e regolamento  
Palermo**

**Alla Presidenza della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
Palazzo d'Orleans  
Palermo**

**Alla Segreteria Generale della  
Presidenza della Regione  
AREA 2  
Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana  
Palermo**

**All'On.le Carta Giuseppe  
c/o ARS  
Palermo**

**Oggetto: Interrogazione n. 926 dell'On. le Carta Giuseppe - Notizie circa il finanziamento degli extracosti per la realizzazione dell'Ospedale di Siracusa.**

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, delegata per la trattazione con nota presidenziale prot. 10120 del 3 aprile 2024, si espone, di seguito, quanto riferito dal competente Servizio del Dipartimento Pianificazione Strategica.

Con il decreto MDS/DGPROGS n. 20 dell'1/02/2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti con il n. 595 del 9/3/2023, il Ministero della Salute ha approvato l'intervento denominato " *Realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa*", per un importo complessivo di euro 200.000.000,00 di cui euro 190.000.000,00 a carico dello Stato e euro 10.000.000,00 a carico della Regione.

In data 29/6/2023 il nuovo affidatario ha provveduto, nei tempi negozialmente fissati, a consegnare il progetto definitivo, per un importo attualizzato di euro 347.844.837,77 di cui euro 259.087.183,33 per lavori ed euro 88.757.653,83 per somme a disposizione; successivamente, il verificatore ha completato positivamente le operazioni di verifica rilasciando il relativo rapporto conclusivo del Progetto definitivo in data 21 settembre 2023.

Ad oggi, pertanto, il fabbisogno complessivo aggiuntivo è di euro 147.844.837,66 conseguente a:

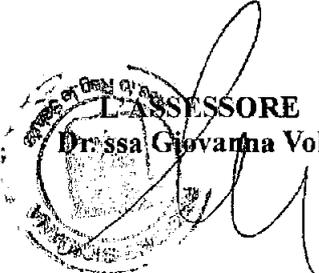
- maggior grado di approfondimento tipico della fase progettuale definitiva (quantificazione delle opere con computo metrico estimativo), rispetto a quella di fattibilità ( semplice stima parametrica ) che ha, tra l'altro, evidenziato la sottostima nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica degli impianti e delle superfici a conferma, quindi, dell'inaffidabilità dei precedenti progettisti;
- maggiori opere determinate dalle prescrizioni dell'Autorità di bacino;
- adeguamento alla nuova e più gravosa classificazione sismica di Siracusa, nonché all'approfondimento dell'analisi sismica del locale che ha portato – specie in considerazione del ruolo strategico del nosocomio – alla previsione di una struttura sismicamente isolata alla base ( con riprogettazione parziale di parte delle opere ).

\* \* \*

Posto tutto quanto sopra, si rappresenta che la Giunta Regionale, con delibera n. 58 dell'1/3/2024, ha apprezzato la proposta dell'Assessore alla Salute, riguardante uno stralcio funzionale dell'importo complessivo di euro 300.000.000,00 con un incremento del fabbisogno finanziario pari ad euro 100.000.000,00 per la prosecuzione delle attività riguardanti la realizzazione del nuovo P. O. di Siracusa, individuando la predetta somma nelle risorse residue ex art. 20 L.67/88 assegnate a questa Amministrazione e la cui copertura finanziaria viene articolata in euro 95.000.000,00 quale quota Stato pari al 95% ed euro 5.000.000,00 quale quota Regione pari al restante 5%.

Ai fini dell'acquisizione del parere del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, propedeutico alla successiva sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Programma integrativo del 2° stralcio di euro 100.000.000, è stata inoltrata la nota prot. 12298 del 13 marzo u.s. alla Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e principi etici di sistema del Ministero della Salute unitamente alla necessaria documentazione a supporto e siè, tuttora, in attesa di riscontro.

Per quanto attiene i restanti euro 47.844.837,77 necessari al completamento dell'opera in termini di servizi non di natura sanitaria, la relativa spesa sarà a carico dell'ASP di Siracusa tramite propri fondi finanziari o mediante l'esternalizzazione di servizi no-core, quali gestione parcheggi, bar, mensa, biblioteca, sala conferenze, ecc..

  
L'ASSESSORE  
D<sup>ssa</sup> Giovanna Volo

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE 884 ON GIAMBONA [iride]81181[/iride] [prot]2024/2382[/prot]

**Data:** 09/04/2024 10:05:50

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** serviziolavoriaula.ars@pec.it  
mario.giambona@ars.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010286-DIG/2024

Data prot: 09-04-2024



BARCODE: -001.5662791-

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/04/2024 alle ore 10:05:50 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE 884 ON GIAMBONA [iride]81181[/iride] [prot]2024/2382[/prot]" è stato inviato da "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
mario.giambona@ars.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 31FCFABF.0236A762.C1E453F5.F005B50A.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 09/04/2024 at 10:05:50 (+0200) the message "INTERROGAZIONE 884 ON GIAMBONA [iride]81181[/iride] [prot]2024/2382[/prot]" was sent by "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it  
mario.giambona@ars.sicilia.it  
areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 31FCFABF.0236A762.C1E453F5.F005B50A.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

**postacert.eml**

Protocollo n. 2382 del 05/04/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE 884 ON GIAMBONA Origine: PARTENZA Destinatari,NINA GIAMBONA,ARS- SERVIZIO LAVORI D'AULA,AREA DUE SG

27123

5

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
Assessorato regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
L'Assessore

Prot. n. 2382 del

5/04/2024

**OGGETTO:** Interrogazione n. 884 On.le Giambona Mario e altri – Notizie in merito alle misure di salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori Almaviva.

All'On.le Mario Giambona  
[mario.giambona@ars.sicilia.it](mailto:mario.giambona@ars.sicilia.it)

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

e, p.c.

Alla Presidenza  
Segreteria Generale  
Rapporti con l'Assemblea Regionale siciliana  
[arcadue.sg@regione.sicilia.it](mailto:arcadue.sg@regione.sicilia.it)

In merito all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto intrapreso per la salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori Almaviva

Come noto, in data 19 dicembre 2023 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Anpal Servizi, le Regioni interessate, le OO.SS. e Almaviva Contact S.p.a. in cui le parti hanno concordato sulla necessità di concorrere alla realizzazione di un percorso di ricollocamento dei lavoratori di Almaviva Contact S.p.a. In tale Accordo, pertanto, ogni soggetto firmatario è stato chiamato a sostenere fattivamente per quanto di competenza tutti i lavoratori nella ricerca di una nuova occupazione.

Esso ha previsto, a grandi linee, la garanzia per i lavoratori di ricevere nove mesi di cassa integrazione, eventualmente estendibili di ulteriori tre mesi, nelle more della definizione e dello sviluppo di quanto previsto nel documento predisposto da Anpal Servizi, allegato all'accordo quadro indicato in precedenza, delle "Azioni di politica attiva per i Lavoratori di Almaviva Contact".

Questo documento delinea le strategie, con tutti gli strumenti disponibili per la risoluzione delle crisi aziendali, per la ricollocazione dei lavoratori Almaviva Contact attraverso un'opera di valutazione della capacità di assorbimento del territorio regionale e un'eventuale riqualificazione dei lavoratori in modo da renderli maggiormente rispondenti alle richieste del mercato del lavoro locale. Quanto previsto dal documento si dispiegherà nell'arco dei mesi coperti dalla cassa integrazione secondo un cronoprogramma già stabilito e delineato nello stesso documento.

In particolare, Almaviva Contact S.p.a. e le OO.SS. si sono impegnate a sottoscrivere un accordo per l'accesso alla CIGS per cessazione attività ai sensi dell'art. 44 del decreto-legge n. 109/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 130/2018.

Successivamente Almaviva Contact S.p.a. ha presentato richiesta di incontro per l'espletamento dell'esame congiunto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 148/2015, finalizzato al ricorso alla CIGS per cessazione di attività, ai sensi dell'art. 44 del decreto-legge n. 109/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 130/2018.

Le Parti sono state convocate in data **15 gennaio u.s.** presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'espletamento dell'esame congiunto relativo alla Almaviva Contact S.p.a.. All'incontro hanno partecipato per la Regione Siciliana il dirigente generale del Dipartimento regionale del Lavoro e Capo di Gabinetto vicario di questo Assessorato.

In tale sede sono state confermate le determinazioni già indicate nella riunione precedente e sono state confermate le indicazioni previste nel documento "Azioni di politica attiva per i Lavoratori Almaviva Contact". Specificatamente:

- Almaviva Contact S.p.a. occupa un totale di n. 611 dipendenti tra operatori telefonici, staff operativo e staff trasversale (team leader, risorse umane, servizi generali, gestione operativa, Ict), dislocati presso le sedi aziendali di Segrate (MI), Roma, Napoli, Rende (CS), Catania e Palermo e pari complessivamente a 392,38 full time equivalent.
- La Società, inquadrata nel settore Terziario, applica ai propri dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazione, ad eccezione di 29 dipendenti del sito di Roma, precedentemente impiegati sulla commessa GSE, a cui applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro metalmeccanico.
- Nel corso degli ultimi anni la Società ha registrato gravi criticità nel mercato del CRM (Customer Relationship Management) in considerazione della contrazione dei volumi nei principali settori merceologici di riferimento e del continuo abbattimento delle tariffe riconosciute dai committenti, uniti a situazioni specifiche dei principali clienti aziendali. Tale condizione ha generato un numero crescente e strutturale di esuberanti.
- Per gestire la complessa situazione aziendale sono stati fruiti negli anni diversi ammortizzatori sociali e da ultimo: l'Assegno di Integrazione Salariale dal 5 gennaio 2022 al 5 luglio 2022, la CIGS per crisi aziendale dal 6 luglio 2022 al 28 febbraio 2023, la CIGS ai sensi dell'art. 44, comma 7, del d.lgs. n. 148/2015 dal 1° marzo 2023 al 31 luglio 2023, poi prorogata fino al 30 dicembre 2023.
- Alla luce della situazione sopraesposta, la Società ha deciso di cessare l'attività di call center e di non rinnovare o stipulare nuovi contratti di appalto.

A fronte di quanto sopra descritto le Parti hanno ritenuto di ricorrere al trattamento straordinario di integrazione salariale per cessazione di attività, ai sensi dell'art. 44 del decreto-legge n. 109/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 130/2018.

Anpal Servizi, Regione Lombardia, Regione Lazio, Regione Campania, la Regione Calabria e Regione Siciliana, nell'ambito dell'Accordo Quadro del 19 dicembre 2023, al fine di gestire gli effetti occupazionali derivanti dalla cessazione dell'attività e quindi di favorire la ricollocazione, hanno concordato l'attivazione di un percorso strutturato di politiche attive a sostegno dei lavoratori coinvolti nella CIGS.

Almaviva Contact S.p.a. ha presentato istanza di CIGS per cessazione di attività ai sensi dell'art. 44 del decreto-legge n. 109/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 130/2018, **a far data dal 1° gennaio 2024 fino al 30 settembre 2024.**

Il trattamento straordinario di integrazione salariale è stato richiesto in favore di un numero massimo di 605 lavoratori (non comprensivo di n. 6 dipendenti di Roma impiegati nella Business Unit Ricerche di Mercato), come di seguito indicato:

Sedi	Totale dipendenti	Totale FTE (posizioni full time equivalent)
Catania	153	85,75

Napoli	47	37,13
Palermo	315	195,00
Rende (Cosenza)	21	10,50
Roma	31	30,50
Segrate (Milano)	38	27,50
<b>TOTALE</b>	<b>605</b>	<b>386,38</b>

Stante la cessazione di attività produttiva i lavoratori sono stati sospesi a zero ore senza rotazione. La Società ha quantificato l'onere a copertura dell'utilizzo della Cigs in un importo di spesa pari a euro 5.596.603,32.

In coerenza con quanto previsto al punto 5) della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 04/10/2018, la Società ha richiesto il pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento straordinario di integrazione salariale.

Durante il periodo di fruizione dell'ammortizzatore sociale è preclusa l'intimazione di licenziamenti collettivi dei lavoratori, fatta salva la facoltà di attivare, prima della conclusione dell'ammortizzatore sociale, la procedura di esame congiunto di cui alla legge n. 223/1991, compresa la fase amministrativa.

Le Parti hanno inoltre convenuto di monitorare con incontri di verifica mensili il programma di CIGS.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo tra le Parti, ha dichiarato concluso con esito positivo l'esame congiunto di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 148/2015, nel limite delle somme normativamente stanziati secondo quanto disposto dall'art. 44 comma 1 del decreto-legge n. 109/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 130/2018 e al punto 5) della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 4/10/2018.

A seguito delle due riunioni nazionali si è riunito, in data **20 febbraio 2024**, il tavolo regionale di gestione della crisi composto dagli attori coinvolti nel tavolo nazionale e dal Dipartimento Lavoro. In quella riunione si è delineato il percorso su base regionale che i lavoratori siciliani avrebbero seguito per rispettare il cronoprogramma nazionale e le politiche attive per il lavoro necessarie all'ottenimento della CIGS.

In data **21 febbraio 2024** con nota prot. n. 8031 il Dipartimento del Lavoro ha emanato le indicazioni ai C.P.I. competenti per domicilio dei lavoratori interessati, per la presa in carico e lo svolgimento delle azioni di assessment da concludersi in data 15 marzo 2024.

Tali operazioni sono da considerarsi concluse. I C.P.I. e il Servizio VI del Dipartimento del Lavoro, con l'ausilio di Sviluppo Italia Lavoro, hanno completato la raccolta, collazione e analisi dei dati ottenuti per potere meglio delineare il quadro delle azioni da porre in essere. I risultati dei dati raccolti sono stati presentati al tavolo di monitoraggio nazionale per l'andamento della vertenza Almaviva tenutosi in data **20 marzo 2024**.

Come sopra evidenziato questo Assessorato è stata presente nei diversi tavoli a garanzia e a tutela dei suddetti lavoratori e ha intrapreso le interlocuzioni con gli Assessorati della Salute, delle Attività produttive, delle Infrastrutture e del Turismo per valutare e concordare ogni iniziativa di politica attiva del lavoro finalizzata ad una ricollocazione del personale di che trattasi al termine della CGIS.

L'Assessore  
On. Nunzia Albano



Documento firmato da:  
NUNZIA ALBANO  
05.04.2024 11:51:31 UTC

**Oggetto:** CONSEGNA: Prot. in Ingresso N.001-0010150-DIG/2024 - INTERROGAZIONE 884 ON GIAMBONA [iride]81181[/iride] [prot]2024/2382[/prot]

**Data:** 09/04/2024 10:46:11

**Mittente:** "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** protocollo.ars@pcert.postecert.it

## Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/04/2024 alle ore 10:46:11 (+0200) il messaggio "Prot. in Ingresso N.001-0010150-DIG/2024 - INTERROGAZIONE 884 ON GIAMBONA [iride]81181[/iride] [prot]2024/2382[/prot]" proveniente da "protocollo.ars@pcert.postecert.it" ed indirizzato a "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

**Identificativo messaggio:** F416DC24.001BB140.C2093CFA.CE46E8A8.posta-certificata@postecert.it

## Delivery receipt

The message "Prot. in Ingresso N.001-0010150-DIG/2024 - INTERROGAZIONE 884 ON GIAMBONA [iride]81181[/iride] [prot]2024/2382[/prot]" sent by "protocollo.ars@pcert.postecert.it", on 09/04/2024 at 10:46:11 (+0200) and addressed to "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

**Message ID:** F416DC24.001BB140.C2093CFA.CE46E8A8.posta-certificata@postecert.it

postacert.eml

Marca allegato.



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 107 del 16 aprile 2024**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

**“Famiglia, politiche sociali e lavoro”**

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 528 - Chiarimenti in merito all'utilizzo dei fondi pubblici erogati alla Regione per il contrasto alla povertà.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con la legge di bilancio 2023 e con il successivo d.l. n. 48 del 2023 (c.d. Decreto Lavoro), convertito con modificazioni con la l. n. 85 del 2023, il Governo nazionale ha abrogato il reddito di cittadinanza, privando migliaia di nuclei familiari in condizione di marginalità economica di qualsiasi contributo monetario che gli permetta di condurre un'esistenza dignitosa;

la Sicilia, infatti, in base ai dati INPS è tra le regioni in cui le sospensioni del reddito di cittadinanza sono più numerose, dal momento che, complessivamente, riguarda circa 40 mila nuclei familiari;

L'Anci Sicilia ha evidenziato che nell'Isola i numeri degli ex percettori di reddito sono tali da non consentire una transizione indolore verso i nuovi strumenti di supporto e che la mancata previsione di idonee misure di sostegno rischia di alimentare tensioni sociali;

in questo contesto emergenziale la CGIL Sicilia ha recentemente pubblicato un dossier sui fondi pubblici erogati alla Regione in cui si evidenzia che negli ultimi cinque anni i 55 distretti socio-sanitari siciliani sono stati destinatari di finanziamenti nazionali per il contrasto alla povertà per complessivi 573.228.435 euro;

da più parti viene segnalata la mancanza di trasparenza nella gestione di tali ingenti risorse non essendo noti quali servizi per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà sono state effettivamente erogate dal governo regionale;

considerato che i dati sulla disoccupazione e sulla povertà in Sicilia sono drammatici e gli interventi normativi che hanno decretato l'interruzione dell'erogazione del RdC rischiano, pertanto, di fare esplodere una vera e propria 'bomba sociale';

./..

per sapere:

quale sia l'ammontare dei fondi pubblici erogati alla Regione e come siano stati destinati per contrastare la povertà e quali servizi di inclusione sociale siano stati attivati;

quali iniziative intendano porre in essere per fronteggiare l'interruzione dell'erogazione del reddito di cittadinanza, interruzione che rappresenta una delle maggiori preoccupazioni per le eventuali tensioni sociali (che uno strumento come il reddito di cittadinanza ha contenuto in questi ultimi anni) a causa di una crisi economica endemica e di un tasso di disoccupazione sempre in crescita.

(5 settembre 2023)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO -  
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -  
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -  
VARRICA - ARDIZZONE

\*\*\*\*\*

24 ott 2023 Rinvia Seduta n. 74 AULA

- Con nota prot. n. 41191 del 31 ottobre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 346/Gab del 17 gennaio 2024 l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

- N. 587 - Iniziative urgenti per garantire la piena funzionalità dei servizi di assistenza igienico-sanitaria nelle scuole in favore degli studenti disabili.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociale e il lavoro, premesso che ancora una volta l'anno scolastico degli studenti siciliani con disabilità inizierà con ritardi e disservizi. Infatti, molti studenti disabili non stanno ricevendo l'assistenza igienico-sanitaria di cui hanno bisogno per partecipare in modo pieno e adeguato alle attività scolastiche;

considerato che:

tali disservizi sono causati innanzitutto dall'assenza di un'unica cabina di regia, infatti i servizi per le scuole superiori restano di competenza delle ex province, mentre le scuole elementari e medie sono gestite dai comuni;

a causa di tale organizzazione frammentata, si verificano, purtroppo, notevoli differenze nell'accesso all'assistenza per gli studenti con disabilità residenti nei vari comuni. Stessa età, stesso livello di istruzione, ma il diritto allo studio in un comune viene garantito e nell'altro no;

altresì, a complicare la situazione è la dotazione finanziaria prevista nel bilancio regionale per l'anno 2023, che parrebbe essere insufficiente a coprire il servizio fino alla fine dell'anno scolastico. Ad esempio, nella ex provincia di Palermo, con le risorse a disposizione, si potranno garantire i costi soltanto fino al mese di novembre;

la mancanza di servizi adeguati sta causando enormi disagi alle famiglie nel garantire ai propri figli con disabilità la possibilità di frequentare la scuola. Alcuni genitori, con orari di lavoro flessibili, si sacrificano nel recarsi a scuola per assistere il proprio figlio, ma questa soluzione, ovviamente, non è compatibile con la maggioranza delle occupazioni. Pertanto, molti studenti disabili rimangono a casa in attesa che vengano attivati i servizi necessari. E poi, ci sono anche genitori che attivano a spese proprie l'assistenza per i figli, affinché non perdano troppi giorni di scuola;

./..

è inaccettabile che in un'epoca in cui si dovrebbe promuovere l'inclusione e l'uguaglianza, molti studenti con disabilità debbano ancora lottare per avere accesso a servizi essenziali che dovrebbero essere pienamente garantiti;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano mettere in atto al fine di avviare un processo di riordino delle competenze e della gestione dei servizi di assistenza agli studenti disabili nelle scuole siciliane, al fine di garantire pari diritto allo studio su tutto il territorio siciliano;

come intendano procedere per assicurare la disponibilità delle risorse necessarie a coprire le spese dei servizi di assistenza igienico-sanitario degli studenti disabili nelle scuole siciliane per l'intero anno scolastico 2023/2024, affinché ogni studente con disabilità possa avere l'opportunità di frequentare un ambiente scolastico idoneo che rispetti le sue esigenze e capacità.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(2 ottobre 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -  
BALSAMO -  
DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 42300 del 9 novembre 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 1725/Gab del 7 marzo 2024 l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 636 - Salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali del personale Almaviva Contact.

Al Presidente della Regione premesso che:

dalla nota trasmessa in data 9 ottobre 2023 dalle segreterie nazionali dei sindacati SLC CGIL - FISTEL CISL - UILCOM UIL - UGL TLC si evince un quadro complessivo delle conseguenze derivanti dal processo di disimpegno sul territorio siciliano delle attività di Almaviva Contact, società del gruppo Almaviva S.p.A., che riguardano e mettono a rischio un numero di lavoratori pari a 550 unità, distribuite tra le varie commesse come di seguito: 400 ex numero di pubblica utilità 1500 (attivato ai sensi dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 645 dell'8 marzo 2020), 50 ex Alitalia, 33 ex American Express, 22 ex Tim - Wind - Vodafone - Sky, 29 ex Trenitalia, a cui si aggiungono ulteriori 16 lavoratori per altre mansioni a supporto delle commesse (ufficio del personale, affari generali, gestione operativa, presidio tecnico e figure trasversali);

ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 95 del 22 aprile 2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 74 del 2023, è stato stanziato un finanziamento di 5 milioni di euro per garantire la continuità lavorativa agli operatori dell'intero bacino di Almaviva Contact fino al 31 dicembre 2023 nelle more dell'affidamento di un nuovo servizio, assicurando inoltre la riattivazione del servizio di contact center di primo livello del numero di pubblica utilità '1500';

considerato che:

a inizio ottobre 2023, così come disposto ai sensi del già menzionato art. 11 del decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, è stato riattivato temporaneamente fino alla fine del 2023 e con oltre sei mesi di ritardo il suddetto servizio '1500', trattandosi in ogni caso di una soluzione tampone che riguarda solo una parte dei lavoratori;

nel corso del susseguirsi delle riunioni e dei tavoli istituzionali concernenti la vertenza Almaviva, il Governo regionale si è dichiarato 'impegnato con massimo rigore e scrupolo' rispetto all'individuazione di soluzioni idonee atte a

./..

garantire la risoluzione del problema e la fine della condizione di incertezza di sostentamento per sé e per la propria famiglia dei lavoratori coinvolti;

fermo restando il necessario intervento da parte del Governo nazionale, solo uno sforzo congiunto di tutte le istituzioni, in particolare quella regionale, potrà portare alla piena tutela dei livelli occupazionali e salariali di queste persone;

per sapere quali atti e iniziative urgenti intenda compiere, anche attraverso apposite commesse e servizi dedicati, ad esempio in ambito sanitario, per garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali e il luogo di lavoro dei lavoratori di Palermo e Catania.

(13 ottobre 2023)

VARRICA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 44805 del 30 novembre 2023 il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 588/Gab del 26 gennaio 2024, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 652 - Chiarimenti in merito al piano progettuale a favore dei minori in Sicilia alla luce del rapporto pubblicato dal Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per la salute, premesso che le persone di minore età in Sicilia sono 800.622, il 16,5% della popolazione totale della regione, contro una media nazionale del 15,7%, e con un trend in diminuzione rispetto al precedente Rapporto del 2018. Il tasso di natalità (per mille abitanti) è di 7,7, superiore di 0,9 alla media nazionale. La speranza di vita alla nascita è di 81,3 anni (inferiore rispetto alla media nazionale di 82 anni). Le famiglie con 5 o più componenti sono 5,8 su 100, superiore rispetto alla media italiana di 5,2, mentre i nuclei monogenitoriali sono il 17,6% (superiori di 0,1 rispetto alla media italiana);

considerato che:

la percentuale di persone di minore età in povertà relativa è del 28,5%, superiore di 8,1 punti rispetto alla media nazionale, ma con una tendenza in diminuzione di 13,5 punti rispetto al precedente Rapporto. La percentuale di minori che vive in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali è un dato non disponibile per la regione. I bambini e i ragazzi di 6-17 anni che nel tempo libero hanno l'abitudine alla lettura di libri (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni) sono il 33,8%, quota inferiore di 18,1 punti rispetto alla media nazionale. La percentuale di bambini e ragazzi di 3-17 anni che, nel tempo libero, praticano sport in modo continuo o saltuario è del 44,8%, inferiore di 15 punti rispetto alla media nazionale e con una tendenza in aumento di 14,6 punti rispetto al precedente Rapporto. In relazione alla povertà educativa digitale, la percentuale di minori tra 6 e 17 anni che non utilizzano Internet è del 16,9%, superiore di 1,2 rispetto alla media nazionale. Infine, la percentuale di minori che non consuma un pasto proteico al giorno è dell'8,4%, quota superiore di 5,6 punti rispetto alla media nazionale;

rispetto ai dati relativi all'ambiente familiare e misure alternative, in Sicilia il tasso di affidamenti familiari (al netto dei MSNA) è di 1,6

./..

ogni mille residenti (superiore di 0,1 rispetto alla media italiana di 1,5). I bambini e gli adolescenti stranieri in affidamento familiare sono il 5,1%, quota inferiore di 13,8 punti rispetto alla media italiana. Il tasso per mille residenti di 0-17 anni (al netto dei MSNA) nei servizi residenziali per persone di minore età è di 1,5 (media nazionale di 1,3). La percentuale di bambini e adolescenti stranieri presenti nei servizi residenziali è del 50,8% (inferiore di 4,1 punti rispetto alla media nazionale), mentre la percentuale di bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali con disabilità certificata non è calcolabile. Rispetto alle adozioni, le dichiarazioni di adottabilità di minori per adozione nazionale sono 108 (1.237 il totale nazionale), di cui 13 da genitori ignoti. Il numero di minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per l'adozione internazionale secondo la regione di residenza dei genitori adottivi è di 50 (il totale nazionale è di 1.205). Rispetto al tema relativo alle persone di minore età con un genitore detenuto, la percentuale di colloqui con minori sul totale dei colloqui è del 28,6% (media nazionale del 20,4%). Il numero di istituti penitenziari in cui è presente una ludoteca è di 11 su 23;

i dati su educazione indicano che la percentuale dei comuni coperti da servizi socioeducativi per la prima infanzia è del 44,6%, inferiore di 15,5 punti rispetto alla media nazionale del 60,1%. Il numero di posti nei servizi socioeducativi per la prima infanzia per 100 bambini di 0-2 anni è invece di 12,4 (media italiana 26,9). Tra i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, l'86,2% è iscritto alla scuola pubblica e il 13,8% alla scuola privata. Gli anticipatori sono il 5,9%, superiori di 1,73 punti rispetto alla media nazionale. La percentuale di alunni della scuola primaria che usufruiscono del servizio mensa è del 10,4%, inferiore di ben 45,9 punti rispetto alla media nazionale. Nelle scuole statali sono presenti 27.986 alunni con disabilità, mentre la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana presenti sul totale degli ordini è del 3,6%. La percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito la sola licenza media e non sono inseriti in un programma di formazione (Early School Leaver) è del 19,4% (media italiana 13,1%), mentre la percentuale di persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (Neet) è del 37,5% (media nazionale 23,3%). Infine, la percentuale di edifici in cui è presente il certificato di agibilità è del 25,5%, inferiore rispetto alla media italiana del 39%;

considerando l'area salute e servizi, il numero medio di residenti per sede consultoriale è di

./..

25.261 (Italia 32.325). Sono presenti 50 punti nascita, di cui il 32,0% con meno di 500 parti l'anno (superiore di 8 punti rispetto alla media nazionale del 24%) e costante rispetto ai dati riportati nel Rapporto del 2018. I bambini residenti per medico pediatra sono 849,8 (Italia 966,7), tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Rispetto alle coperture vaccinali: la copertura per il morbillo è del 95,8%, superiore di 0,6 rispetto alla media nazionale e con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. La percentuale di bambini obesi e gravemente obesi è del 14%, quota superiore di 4,6 punti rispetto alla media nazionale e con una tendenza in aumento rispetto al precedente Rapporto. Il tasso di mortalità infantile è del 4,03 (media nazionale 2,88). Passando all'ambiente, e specificatamente alla qualità dell'aria urbana, i livelli di esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato PM 2,5 superiore a 10 mcg/m3 è del 68,2%, inferiore di 13,7 rispetto al dato nazionale dell'81,9%. Infine, la disponibilità di verde urbano è di 16,4, inferiore di 17,4 rispetto alla media nazionale del 33,8;

in merito al tema della protezione, i minori stranieri non accompagnati presenti e censiti in Sicilia sono 2.461 (Italia 7.802), tendenza in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Con riferimento alle persone di minore età in stato di detenzione o misure alternative, nei Servizi residenziali sono presenti 174 minorenni, il 13,2% rispetto al dato nazionale di 1.310. Infine, considerando i minori vittime di abusi, i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati nel 2020 sono 2.523, l'11,6% del totale nazionale (21.709);

i dati relativi agli abusi sui minori in Sicilia sono espressi con questi dati allarmanti:

a) abbandono di persone minori o incapaci, nr.143 casi con una percentuale del 12,17% su base nazionale;

b) abuso dei mezzi di correzione o di disciplina, nr. 24 casi con una percentuale del 6,90% su base nazionale;

c) adescamento di minorenni, nr. 76 casi con una percentuale del 8,95% su base nazionale;

d) atti sessuali con minorenne, nr 46 casi con una percentuale del 10,93% su base nazionale;

e) maltrattamenti contro familiari e conviventi, nr. 2.523 casi con una percentuale del 11,62% su base nazionale;

f) pornografia minorile, Sicilia nr. 56 661 casi con una percentuale del 8,47% su base nazionale;

g) sottrazione di persone incapaci, nr. 237 casi

./..

con una percentuale del 14,74% su base nazionale;

h) violazione degli obblighi di assistenza familiare, nr. 856 casi con una percentuale del 16,37% su base nazionale;

i) violenza sessuale, nr. 236 casi con una percentuale del 6,67% su base nazionale;

l) violenza sessuale aggravata, nr. 67 casi con una percentuale del 7,89% su base nazionale;

m) violenza sessuale aggravata perché commessa presso istituti di istruzione, nr. 4 casi con una percentuale del 11,43% su base nazionale;

n) violenza sessuale di gruppo, nr. 5 casi con una percentuale del 6,76% su base nazionale. ;

per sapere:

alla luce dei dati elencati, se siano a conoscenza di questo puntuale rapporto e se sia stata fatta un' analisi coinvolgendo tutti gli attori interessati per ciascun dato riportato;

sempre alla luce dei dati elencati, quali misure il Governo regionale preveda di mettere in campo a livello progettuale per fare fronte alla situazione problematica in cui versano i minori siciliani.

(18 ottobre 2023)

FIGUCCIA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 44859 del 30 novembre 2023 il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 1726/Gab del 7 marzo 2024 l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 76 - Iniziative del Governo in merito all'integrazione oraria del personale A.S.U. impegnato negli enti locali.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con l'art. 7, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, sono stati stanziati 14 milioni di euro per l'integrazione oraria per il triennio 2023-2025 e fino al limite orario di 36 ore settimanali del personale A.S.U. impegnato negli enti locali;

l'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, 'Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario', stabilisce che il personale già in servizio presso gli enti locali è prorogato automaticamente ad eccezione dei casi in cui l'Ente con proprio atto deliberativo espressamente rinunzi al progetto di utilizzazione';

considerato che:

i lavoratori A.S.U. utilizzati dagli enti locali siciliani, alla luce della sempre più persistente mancanza di personale di ruolo e dei pensionamenti, svolgono attività di fondamentale importanza nell'erogazione dei servizi ai cittadini;

con nota prot. n. 33197 del 20 ottobre 2023 il Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative ha comunicato a tutti gli enti utilizzatori del personale A.S.U. che in considerazione del raggiungimento del suddetto limite di spesa i suddetti enti non potranno far effettuare ulteriori ore integrative a far data dal 01 novembre 2023 e che, in caso contrario, le eventuali integrazioni orarie preventivamente non autorizzate dal Dipartimento resteranno a esclusivo carico degli enti locali;

l'interruzione dell'integrazione oraria ai circa 4.500 lavoratori A.S.U., oltre a privare di un seppur tardivo ma legittimo riconoscimento lavorativo e retributivo ai suddetti lavoratori in attesa dell'auspicata e definitiva stabilizzazione, creerà non pochi disagi agli enti locali in termini di gestione dell'apparato burocratico ed erogazione dei servizi ai cittadini;

./..

constatato che appare necessario intervenire tempestivamente per impinguare lo stanziamento iniziale previsto con l'art. 7, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, sia per i mesi di novembre e dicembre 2023 che per gli esercizi finanziari 2024 e 2025;

per conoscere se il Governo regionale non ritenga opportuno stanziare ulteriori fondi per l'integrazione oraria del personale A.S.U. per i mesi di novembre e dicembre 2023 nonché per gli esercizi finanziari 2024 e 2025.

(23 ottobre 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 44837 del 30 novembre 2023 il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 733 - Delucidazioni circa l'Avviso pubblico di cui al decreto del Dirigente generale del Dipartimento della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, n. 2875 del 30 dicembre 2021, per la presentazione di progetti cui destinare una dotazione pari a euro 29.120.000,00 a valere sui Fondi FSC residuo 2014-2020 e anticipazioni 2021-2027 (delibera di Giunta regionale n. 289 del 1° luglio 2021) - intervento 'Family Social Equitiy'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con la Deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 1° luglio 2021, 'Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027.', è stata apprezzata la ricognizione degli interventi da finanziare con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla tabella riepilogativa, recante la dotazione finanziaria per Centri di responsabilità, ed alle relative schede dipartimentali di dettaglio, in conformità alla nota del Presidente della Regione prot. n.14860 del 1° luglio 2021 e relativi atti;

in esecuzione di quanto previsto con la succitata deliberazione 289/2021, con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali è stato approvato e successivamente pubblicato l'Avviso pubblico a sportello, D.D.G. n. 2875 del 30 dicembre 2021, per la presentazione di progetti da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana cui destinare una dotazione pari a euro 29.120.000,00 a valere sui Fondi FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazioni 2021-2027 (Delibera di Giunta Regionale n. 289 dell'1 luglio 2021) - intervento 'Family Social Equitiy';

l'Avviso aveva come oggetto la realizzazione di interventi infrastrutturali sistemici e integrati con i relativi servizi in favore della famiglia per nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido e servizi integrativi prima infanzia, centri ludici e centri diurni per minori, comunità socio educative, comunità alloggio per anziani e disabili, case famiglia, consultori familiari polifunzionali) conformi alle normative regionali di riferimento;

con decreto del Dirigente Generale del

./..

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, n. 909 del 14 giugno 2023, è stato pubblicato l'elenco delle proposte ammissibili, in particolare all'articolo 1 veniva approvato l'elenco Tab. 1 con gli interventi finanziabili che hanno superato la soglia minima di ammissibilità, secondo i criteri individuati al punto dall'Avviso;

sono 61 le proposte progettuali dei comuni ammesse entro la dotazione finanziari dell'Avviso;

considerato che:

L'articolo 4 del già citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, n. 909 del 14 giugno 2023, disponeva che: 'L'efficacia del presente decreto è condizionata all'approvazione del CIPESS della dotazione finanziaria prevista pari a euro 29.120.000,00 a valere sui Fondi 'FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021- 2027' (deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1 luglio 2021) 'rafforzare il capitale umano-promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale'';

ad oggi non si hanno notizie se il CIPESS abbia approvato la dotazione finanziaria dell'Avviso in oggetto e che, da informazioni ottenute per le vie brevi, sembrerebbe che i comuni ammessi a finanziamento, nonostante vari tentativi di interlocuzione con i competenti uffici dell'Amministrazione regionale, ad oggi sono tenuti completamente all'oscuro sulle sorti della dotazione finanziaria dell'Avviso;

per sapere se il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) abbia approvato la dotazione finanziari dell'Avviso in oggetto e se non ritengano opportuno, nel caso in cui non si più disponibile la dotazione finanziari inizialmente previste a copertura per la realizzazione degli interventi oggetto dell'Avviso, individuare nel più breve tempo possibile altre e congrue fonti di finanziamento.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(15 novembre 2023)

SCIOTTO - DE LUCA C.- LA VARDERA -  
BALSAMO - DE LEO -  
LOMBARDO G.

\*\*\*\*

./..

- Con nota prot. n. 1211 del 15 gennaio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 854/Gab del 6 febbraio 2024 l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 788 - Iniziative urgenti al fine di garantire i diritti di un cittadino ingiustamente licenziato per avere agito in difesa dell'ambiente.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l' ambiente e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che apprendiamo a mezzo stampa ([www.livesicilia.it](http://www.livesicilia.it), 22 settembre 2023) della triste vicenda del sig. Salvatore Comandatore, un 65enne capo barca motorista, licenziato dalla sua posizione lavorativa presso la società Archimede, responsabile della sicurezza nel porto isola di Gela (CL), in seguito al suo coraggioso rifiuto di partecipare allo sversamento illegale di rifiuti speciali, nello specifico gasolio, direttamente in mare;

considerato che:

il Tribunale ha già emesso una sentenza favorevole, condannando la società al reintegro di Salvatore Comandatore e al pagamento delle mensilità pregresse, corrispondenti a circa due anni di stipendio. Tuttavia, nonostante questa decisione legale, è trascorso un periodo considerevole senza che il signor Comandatore abbia ottenuto giustizia effettiva e il risarcimento dovuto;

attualmente, egli è in una situazione estremamente critica, fermo da tre anni, in difficoltà economiche crescenti insieme alla sua famiglia e con il rischio di perdere persino la propria abitazione;

ritenuto che sia inammissibile mostrare indifferenza nei confronti di quest'uomo che continua a subire gravi abusi a causa del suo impegno per la sicurezza e l'etica ambientale, e per la consapevolezza dei rischi connessi alle pratiche illecite dello smaltimento dei rifiuti inquinanti in mare;

per sapere:

per quali motivi, ad oggi, tutti gli appelli del signor Comandatore alle istituzioni e agli organi competenti siano rimasti inascoltati;

quali iniziative intendano adottare prontamente, per quanto di competenza, per garantire l'immediata applicazione della sentenza del Tribunale per il reintegro lavorativo e il pagamento delle somme

./..

arretrate in favore di questa persona coraggiosa, che ha subito un ingiusto licenziamento per avere agito in difesa dell'ambiente e della legalità e affinché azioni discriminatorie come quelle esposte in premessa non si ripetano in futuro.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(28 dicembre 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -  
BALSAMO -  
DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 3448 del 2 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 91 - Chiarimenti in merito all'attuazione del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione Sicilia tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Regione'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la triste statistica dei morti sul luogo di lavoro conta 61 deceduti in Sicilia da gennaio a novembre 2023, in incremento di 5 persone rispetto allo stesso periodo del 2022, al contrario di quanto avviene nel resto d'Italia, dove si registrano dati in calo;

tendenza inversa si registra, invece, per quanto riguarda il numero degli infortuni non mortali, ma il decremento è dovuto quasi esclusivamente al crollo dell'incidenza dei contagi da Covid-19;

considerato che:

allo stato attuale, a fronte di circa 400 mila imprese operanti nella Regione, gli ispettori del lavoro in organico non superano le 55 unità, cui si aggiungono 45 carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro;

si tratta di numeri, con tutta evidenza, inadeguati a garantire l'effettivo e concreto svolgimento dei compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché sull'osservanza dei contratti collettivi di lavoro e sull'applicazione delle leggi in materia di lavoro e di previdenza sociale;

è indispensabile rafforzare l'attività di prevenzione e vigilanza in materia di lavoro a fronte di fenomeni che hanno assunto, negli anni, i connotati di una vera e propria emergenza e che proliferano proprio in ragione dell'assenza di effettivi controlli a tutela del lavoro regolare;

con deliberazione n. 488 del 6 settembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione Sicilia tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Regione' sottoscritto dall'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro;

./..

il protocollo in parola interviene in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro per il rispetto della normativa sulla sicurezza prevedendo che l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) affianchi il personale degli Ispettorati territoriali regionali sotto il profilo del supporto tecnico-giuridico ma soprattutto intervenendo con il proprio personale nelle attività ispettive da svolgersi nel territorio siciliano;

l'intesa, secondo quanto asserito dalla citata deliberazione di Giunta regionale, 'affronta e risolve, senza ulteriore aggravio di spese sul bilancio regionale, l'atavica ridotta capacità di vigilanza nella Regione siciliana legata soprattutto alla carenza di personale, grazie alla possibilità di utilizzare il personale messo a disposizione dall'INL, in un quadro di omogenizzazione delle procedure di vigilanza sul territorio';

pertanto, dalla piena attuazione del sopracitato Protocollo e dalla adozione dei provvedimenti conseguenti discende l'unica e concreta possibilità di potenziare il servizio di vigilanza sui luoghi di lavoro di competenza del Dipartimento del lavoro il quale, a causa delle gravi carenze di personale ispettivo, non è mai riuscito a garantirne l'effettivo svolgimento;

nonostante ciò, invece di procedere alla definizione di tutti gli atti e provvedimenti necessari, consentendo l'arrivo in Sicilia di un elevato numero di ispettori senza costi aggiuntivi per la Regione, l'Assessore della Famiglia ha bloccato l'iter adducendo motivazioni tecnico-giuridiche relative anche al riparto di competenze fra Stato e Regione la cui soluzione si trascina ormai da mesi;

l'art. 16 del c.d. 'Decreto lavoro' (d.l. n. 48 del 2023, convertito con modificazioni con l. n. 85 del 2023) prevede che l'INL invii un contingente di personale ispettivo adeguatamente qualificato che, avvalendosi delle strutture messe a disposizione dall'INPS e dall'INAIL è impiegato sul territorio della Regione siciliana con compiti di polizia giudiziaria;

tale norma sembra volere aggirare gli ostacoli frapposti dalla Regione all'utilizzo del personale che l'INL avrebbe potuto da tempo inviare in esecuzione del protocollo;

per conoscere:

./..

quali siano le problematiche che ostano alla piena attuazione del citato Protocollo d'intesa e all'adozione dei provvedimenti conseguenti e quando si ritenga possano essere risolte;

quali siano state fin qui le modalità di attuazione delle disposizioni dell'art. 16 del Decreto Lavoro;

quali ulteriori iniziative intendano assumere per consentire il rafforzamento nella Regione delle attività di prevenzione e vigilanza per la applicazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

(3 gennaio 2024)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 815 - Chiarimenti urgenti inerenti alla mancata erogazione delle somme spettanti alle aziende che hanno assunto personale ai sensi dell'Avviso 21/2018.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che con l'Avviso 21/2018, la Regione siciliana si proponeva di sostenere e rilanciare l'occupazione in Sicilia attraverso un contributo alle imprese per l'inserimento/reinserimento lavorativo, con contratti stabili a tempo indeterminato, dei lavoratori a rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro, in particolare disoccupati di lunga durata e disabili, ai sensi della legge n. 68 del 1999, per un importo di circa 15 milioni a valere sull'Asse I del POR FSE 2014-2020;

considerato che:

le aziende che hanno aderito al predetto Avviso 21/2018, fino ad oggi, non hanno ricevuto le somme spettanti, con gravi ripercussioni sulle loro posizioni finanziarie;

a farne le spese sono, soprattutto, le piccole e medie imprese, motore dell'economia locale, costrette a farsi carico di gravosi oneri a causa della mancata erogazione dei contributi previsti dall'amministrazione regionale per l'assunzione di personale ai sensi dell'Avviso 21/2018. Queste aziende, inevitabilmente, vengono sottoposte a tensioni finanziarie e crisi di liquidità spesso intollerabili e insostenibili che possono compromettere la loro stessa esistenza e crescita;

il paventato rimborso all'Europa entro dicembre 2023 delle somme non spese dalla Regione siciliana è slittato ad aprile 2024, consentendo, dunque, una più ampia finestra temporale per procedere ai rimborsi delle somme alle imprese che hanno assunto personale secondo quanto disposto dell'Avviso 21/2018. Oltre quella data, la Regione siciliana dovrà restituire le somme non utilizzate all'Europa e rischia di dovere risarcire gli imprenditori di tasca propria, rischiando, tra l'altro, il danno erariale;

per sapere:

quali siano i motivi che hanno impedito l'erogazione dei sostegni previsti alle aziende che

./..

hanno assunto i lavoratori secondo quanto stabilito dall'Avviso 21/2018;

come intendano attivarsi al fine di individuare un piano di azione chiaro e tempestivo per garantire che le somme previste dall'Avviso 21/2018 vengano erogate alle imprese prima della scadenza stabilita, evitando così ulteriori conseguenze negative per il settore imprenditoriale e per le finanze pubbliche regionali.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(17 gennaio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -  
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

\*\*\*

- Con nota prot. n. 6201 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 1724/Gab del 7 marzo 2024 l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 93 - Misure di sostegno per lo svolgimento di tirocini nell'ambito delle professioni ordinistiche.

All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con l'Avviso 20/2018 'Finanziamento di tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche' la Regione siciliana, con dotazione finanziaria a valere sull'Asse I del POR Sicilia FSE 2014 - 2020 ha attivato, in via sperimentale, un'azione di sostegno alla formazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti grazie alla concessione di una indennità per lo svolgimento di tirocini obbligatori e non obbligatori nell'ambito delle professioni ordinistiche;

la misura era rivolta ad una ampia platea di professioni, una trentina circa, regolate da un ordine professionale specifico, tra i quali si annoverano ingegneri, notai, avvocati, commercialisti, chimici, ecc;

l'intervento ha avuto il merito di sostenere i giovani laureati nel difficile percorso di accesso alla professione prescelta, per alcune delle quali è richiesto un periodo di tirocinio obbligatorio senza il quale non è consentito l'accesso agli esami di abilitazione;

si tratta di tirocini che il più delle volte non sono retribuiti e non prevedono nemmeno il rimborso delle spese, ponendo il tirocinante in condizioni di svantaggio economico;

basti pensare ai giovani impegnati nella pratica forense, ai quali è richiesto un tirocinio presso uno studio legale, un ente pubblico o l'Avvocatura dello Stato di almeno 18 mesi con ingenti esborsi economici quali, tra gli altri, quelli dovuti ai fini della partecipazione ai corsi di formazione obbligatoria disciplinati ai sensi dell'articolo 43, della legge n. 247 del 2012;

tale stato di fatto rischia di ostacolare molti giovani, in particolare coloro che non hanno una famiglia alle spalle che possa sostenerli economicamente, rendendo l'esercizio di alcune professioni sempre più esclusivo e non accessibile ed anzi riservato alla ristretta élite di chi 'può permetterselo';

./..

appare necessario un intervento pubblico per rendere più equo l'accesso alle professioni ordinistiche anche al fine di rimettere in moto l'ascensore sociale e consentire ai giovani in condizioni di svantaggio economico di competere alla pari con i coetanei più fortunati;

per conoscere se non ritenga di dover prevedere, anche nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027, interventi incentivanti per l'inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro nell'ambito delle professioni ordinistiche, nonché misure rivolte al mantenimento della collaborazione professionale anche dopo la conclusione del tirocinio.

(22 gennaio 2024)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 95 - Intendimenti in merito al finanziamento ovvero all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 12 della legge regionale n. 20 del 1999 in materia di prevenzione dei fenomeni estorsivi.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che con la legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 e ss.mm.ii., la Sicilia si è dotata di nuove norme in materia di interventi contro la mafia e di misure di solidarietà in favore delle vittime della mafia e dei loro familiari; come indicato all'articolo 1, lo scopo della normativa introdotta è perseguire con idonei strumenti di prevenzione la lotta alla mafia ed alla criminalità in concorso con le istituzioni della Repubblica, nella consapevolezza della necessità di sostenere con la massima efficacia, anche con misure di solidarietà, lo sforzo della comunità siciliana per la liberazione da ogni forma di violenza criminale che ne turbi l'ordinato sviluppo democratico e civile;

rilevato che:

il Titolo II della Legge regionali n. 20 del 1999 e ss.mm.ii. contiene le misure di solidarietà in favore di soggetti danneggiati a seguito di atti estorsivi e di vittime dell'usura e, in particolare, l'art. 12 'Interventi volti a prevenire fenomeni estorsivi' dispone che al fine 'di prevenire e fronteggiare nel territorio della Regione il fenomeno delle estorsioni, il Presidente della Regione è autorizzato a corrispondere ad imprenditori e/o soggetti comunque esercenti una libera arte, professione, o attività economica, che abbiano sporto alla competente autorità denuncia circostanziata di atti intimidatori ai danni della loro attività, un contributo del 60 per cento fino ad un massimo di 10 milioni (lire), sugli importi fatturati per l'acquisto e l'installazione, presso aziende e sedi di ditte di cui risultino titolari, di impianti elettronici di rilevamento di presenze estranee e di registrazione audiovisiva';

tale contributo, le cui modalità di erogazione sono disciplinate dal D.D.G. 30/12/2013 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, trovava corrispondenza nel capitolo di bilancio 184101 (Missione 12, Programma 4, Macroaggregato 1.04), presente fino al bilancio 2023-2025, anche se con uno stanziamento pari a zero;

./..

considerato che:

nell'ambito della Legge di Stabilità regionale 2024/2026 sono stati finanziati diversi capitoli connessi alla legge regionali n. 20 del 1999, fra cui il capitolo 183717 (Missione 12, Programma 4, Macroaggregato 1.4) rispondente all'art. 11 della norma in questione ovvero al Fondo di solidarietà per le vittime di richieste estorsive, che vede lo stanziamento di euro 265.177,15 per il 2024 e 291 mila euro per ciascun anno del biennio successivo;

in materia di variazioni di bilancio il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, prevede che, salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

come emerge dalla relazione 2022 sulle attività antiracket e antiusura del Ministero dell'Interno, in Italia i fenomeni estorsivi colpiscono maggiormente la nostra Regione, tanto che la Sicilia con il riconoscimento di euro 4.433.373,64 risulta la Regione nella quale sono state deliberate le maggiori somme per elargizioni alle vittime di estorsione - in riferimento alle forme di sostegno previste dalla legislazione nazionale - seguita dalla Campania (euro 3.610.604,22) e dalla Puglia (euro 1.715.591,83);

si reputa opportuno ripristinare lo stanziamento utile ad erogare un contributo per l'acquisto e l'installazione di videocamere di sorveglianza presso le attività economiche dei soggetti che abbiano sporto alla competente autorità denuncia circostanziata di atti intimidatori ai danni della loro attività, ai sensi del sopra citato articolo 12 della legge regionale n. 20 del 1999;

per conoscere se intendano provvedere al ripristino del capitolo, nonché porre in essere la necessaria variazione di bilancio nell'ambito dello stesso macroaggregato, ai fini dell'erogazione di contributi volti all'acquisto e all'installazione di impianti elettronici di rilevamento di presenze estranee e di registrazione audiovisiva, presso le attività economiche dei soggetti che abbiano sporto alla competente autorità denuncia circostanziata di atti intimidatori ai danni della loro attività, in applicazione dell'art. 12 della legge regionale 13

./..

settembre 1999, n. 20 e ss.mm.ii.

(23 gennaio 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*

- Con nota prot. n. 7452 dell'8 marzo 2024 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 831 - Chiarimenti sull'alta percentuale di scoperture nei posti riservati ai disabili ai sensi della legge n. 68 del 1999.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per la salute e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

dai dati pubblicati sul sito dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, relativi alle scoperture dei posti riservati alle categorie protette negli Enti e nelle Amministrazioni pubbliche per il 2023, si evince un elevato indice di scoperture;

in particolare, nell'ex provincia di Ragusa si registrano n. 26 scoperture presso l'Azienda Sanitaria Provinciale, n. 2 presso il comune di Chiaramonte Gulfi, n. 8 presso il Consorzio di Bonifica e n. 1 presso il comune di Monterosso Almo;

il decreto-legge n. 101 del 2013 (convertito con modificazioni in legge n. 125 del 2013) impone alle pubbliche amministrazioni l'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della l. n. 68 del 1999;

nella medesima norma viene ribadito il concetto che stabilisce la deroga al divieto di nuove assunzioni anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in una situazione di soprannumerarietà;

l'articolo 7, comma 6, del decreto-legge n. 101 del 2013, recita infatti: 'Le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla

./..

legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà';

nello specifico, si dispone una regola, introdotta in sede di conversione in legge, cioè che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad assumere il personale appartenente alle categorie protette a tempo indeterminato;

come evidenziato dalla Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per la Puglia), con la deliberazione n. 13 del 21 gennaio 2014, il Legislatore ha riconosciuto alle categorie protette ai sensi della legge n. 68 del 1999 una maggiore tutela, sia in relazione alla possibilità di accesso (rideterminazione del quantum e possibilità di assumere anche in caso di sovrannumero), che con riferimento alla tipologia di rapporto di lavoro (contratti a tempo indeterminato);

la Sezione regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti (parere n. 61 del 10 febbraio 2014) ha definito che il divieto di procedere ad assunzioni, in capo ad un Ente Locale che non abbia rispettato il Patto di Stabilità interno, non si estenda alla quota imposta dalla legislazione in materia di categorie protette;

considerato che:

di recente l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Assistente Amministrativo, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art.1 comma 1 della legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii.;

all'esito della selezione è stata approvata una graduatoria di n. 38 candidati idonei, dichiarando vincitori i candidati collocati dal 1° all'8° posto in graduatoria;

nulla è stato disposto circa il permanere dell'efficacia della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti riservati ai disabili e in particolare sulla possibilità che tale graduatoria possa essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano richiesta per sopperire alle scoperture dei posti riservati alle categorie protette, come è avvenuto in altri concorsi simili presso altre Aziende Sanitarie della Regione;

l'inserimento lavorativo per i disabili non è solamente una forma di reddito ma soprattutto il

./..

riconoscimento della dignità della persona;

per sapere:

quali siano a tutt'oggi i dati delle scoperture dei posti riservati alle categorie protette, con particolare riguardo alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;

quali misure intendano intraprendere per coprire la percentuale di posti di lavoro previsti dalla legge, visto che i vari blocchi di assunzioni concernenti la pubblica Amministrazione hanno sempre escluso, da tale divieto, le categorie protette;

se non ritengano di impedire e sanzionare eventuali comportamenti ed omissioni da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa e delle pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa nel promuovere la copertura dei posti di lavoro riservati alle categorie protette;

se non valutino necessario attivare i centri per l'impiego, affinché sollecitino le pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa, a farsi carico delle assunzioni relative alle categorie protette;

se non considerino opportuno definire, con la massima urgenza, una attività ispettiva negli Enti Locali e nelle pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa che consenta, accertate le carenze predette, l'inserimento lavorativo per i lavoratori disabili di cui alle categorie protette ai sensi della legge n. 68 del 1999 a tutela di soggetti che, per legge, devono essere per l'appunto tutelati ed inseriti nel mondo del lavoro.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(26 gennaio 2024)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 6223 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.



## RELAZIONE

### *Schema di norme di attuazione in tema di trasferimento ai comuni dell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del TULPS*

Deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024

Onorevoli colleghi,

il Presidente della Giunta regionale ha trasmesso all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi dell'art 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26, la deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, recante: "Schema di decreto: 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 773' - Apprezzamento".

In primo luogo, mi preme sottolineare che lo schema di norma di attuazione deliberato dalla Giunta, sul quale l'Aula è chiamata a rendere il proprio parere ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 26 del 2020, è stato predisposto su impulso della "Commissione speciale Statuto e materia statutaria". Quest'ultima, nella seduta n. 13 del 4 ottobre 2023, ha approvato la Risoluzione n. 1/2023, impegnando il Governo della Regione a predisporre, entro tre mesi, uno schema di norme di attuazione dello Statuto speciale per il trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Quanto all'*iter* che ha condotto al trasferimento dell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa ai comuni, si deve rammentare che, con riferimento alle regioni a statuto ordinario, le funzioni in parola, previste dagli artt. 68 e 69 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, sono state trasferite ai comuni dall'art. 19, primo comma, numeri 5) e 6), del d. P. R. n. 616 del 1977, quindi oltre quarant'anni fa. Nel dettaglio, la norma statale in questione, nella sua formulazione originaria, aveva attribuito ai comuni:

1) la concessione della licenza per rappresentazioni teatrali o cinematografiche, accademie, feste da ballo, corse di cavalli, altri simili spettacoli o trattenimenti, per aperture di esercizio di circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione, di cui all'art. 68 TULPS;

2) la licenza per pubblici trattenimenti, esposizioni di rarità, persone, animali, gabinetti ottici ed altri oggetti di curiosità o per dare audizioni all'aperto di cui all'art. 69 TULPS.

I trasferimenti delle predette funzioni sono stati operati da tempo anche con riferimento ad alcune Regioni speciali, in questo caso con norme di attuazione dello Statuto. Si veda al

riguardo l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica, 19 giugno 1979, n. 348, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale per la Sardegna in riferimento alla legge 22 luglio 1975, n. 382 e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616», che ha operato il medesimo trasferimento di funzioni di polizia amministrativa con riguardo alla Regione autonoma Sardegna.

Di contro, con specifico riferimento alla Regione siciliana, le norme di attuazione di cui all'art. 43 dello Statuto volte a trasferire le predette funzioni di polizia amministrativa non sono mai state adottate, con la conseguenza che in Sicilia dette attribuzioni sono ancora esercitate dall'autorità di pubblica sicurezza statale.

Inoltre, in mancanza dell'adozione delle predette norme di attuazione, il conseguente mancato trasferimento ai comuni dell'Isola delle funzioni in esame ha fatto sì che, in Sicilia, dette funzioni di polizia amministrativa non venissero interessate dalle disposizioni di semplificazione adottate a partire dall'entrata in vigore dell'art. 7, comma 8-bis, del d. l. n. 91 del 2013, come convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112., che ha disposto che le licenze e le autorizzazioni previste dagli artt. 68 e 69 TULPS siano sostituite da SCIA, ex art. 19 della legge n. 241 del 1990, «*[p]er eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio*».

Preme segnalare che a detta disciplina di semplificazione ha fatto seguito l'art. 38-*bis* del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, più volte modificato, che in via sperimentale ha esteso la SCIA per la realizzazione di spettacoli dal vivo che comprendono attività culturali quali il teatro, la musica, la danza e il musical nonché le proiezioni cinematografiche che si svolgono in un orario compreso tra le ore 8.00 e le ore 1.00 del giorno seguente, destinati ad un massimo 1000 partecipanti», così disponendo ulteriori semplificazioni in materia e la cui efficacia temporale è stata più volte prorogata dal legislatore statale.

Il medesimo art. 38- *bis* è stato da ultimo recentemente modificato dall'art. 7, comma 5, D.L. 30 dicembre 2023, n. 215, convertito dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 che, sempre in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2024, ha previsto il ricorso alla SCIA per la realizzazione dei medesimi spettacoli e delle stesse attività culturali fino “ad un massimo di 2.000 partecipanti”.

Orbene, la Corte costituzionale con la sentenza n. 136 del 2023, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 71, della legge regionale n. 16 del 2022, che aveva recepito la normativa statale di semplificazione, ha affermato che il legislatore siciliano ha inteso applicare nel territorio regionale, “*con proprio intervento unilaterale, le semplificazioni già operanti nel resto d'Italia, con riferimento però a funzioni tuttora di competenza dell'autorità di pubblica sicurezza statale e [...] ha disatteso l'art. 43 dello statuto speciale, ai sensi del quale il trasferimento delle funzioni in esame ai comuni, che è prius logico rispetto alla loro semplificazione, richiede l'adozione di norme di attuazione statutaria che non possono essere sostituite da un intervento unilaterale del legislatore regionale*”.

Da qui la necessità di promuovere il complesso *iter* di approvazione delle norme di attuazione dello Statuto volte a trasferire ai comuni dell'Isola l'esercizio delle predette funzioni di polizia amministrativa cui il Governo regionale, facendo seguito all'impegno contenuto nella risoluzione n. 1 del 2023 della Commissione Statuto, ha dato avvio per il tramite dello schema di norma di attuazione di cui alla deliberazione n. 22 del 24 gennaio 2024, trasmesso per acquisire il parere dell'Assemblea, così come prescritto dall'articolo 15 della legge regionale n. 26 del 2020.

Orbene, lo schema di decreto in parola assume come modello quanto previsto dalle norme di attuazione in tema di trasferimento delle funzioni di polizia amministrativa già adottate con riferimento ad altre Regioni ordinarie e speciali, in particolare la Sardegna, ma con delle significative differenze utili ad adeguarne i contenuti rispetto all'evoluzione dell'ordinamento e alla giurisprudenza costituzionale sopravvenuta. In particolare, si tiene conto, come espressamente dichiarato nella relazione illustrativa di accompagnamento, della modifica dell'articolo 117 della Costituzione da parte della legge costituzionale 18 ottobre 2003, n. 3 che al comma 2, lett. h) riserva allo Stato la competenza legislativa esclusiva in tema di "ordine pubblico e sicurezza" escludendo espressamente la materia della "polizia amministrativa locale". Si tiene altresì in considerazione l'applicazione, alle autorizzazioni e licenze previste dagli articoli 68 e 69 del TULPS, del regime di semplificazione rappresentato dalla SCIA, così come previsto dal legislatore statale a partire dall'art. 7, comma 8-*bis*, del d. l. n. 91 del 2013.

Più nel dettaglio,

**L'articolo 1** dello schema di decreto in oggetto consta di due commi. Il comma 1 dispone di attribuire ai comuni l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Il comma 2, ricalcando quanto già previsto dall'art. 19 del DPR n. 616 del 1977 per il trasferimento delle medesime funzioni alle Regioni ordinarie, contempla l'attribuzione al Ministro dell'Interno del potere di impartire ai sindaci, per il tramite dei prefetti territorialmente competenti, direttive in ordine all'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa oggetto di trasferimento ma solo "per motivate esigenze di pubblica sicurezza".

**L'articolo 2** consta anch'esso di due commi. Il comma 1 prevede che i provvedimenti adottati dai comuni e le segnalazioni certificate ricevute ai sensi del precedente articolo 1 vengano comunicati al prefetto territorialmente competente. Il comma 2, prevede che su richiesta del prefetto e solo per "motivate esigenze di pubblica sicurezza", i provvedimenti e le segnalazioni certificate possano essere oggetto di previsioni conformative o di divieto e di provvedimenti amministrativi di secondo grado di sospensione, annullamento o revoca.

**L'articolo 3** prevede che le funzioni di polizia amministrativa, trasferite ai sensi dell'articolo 1, vengano esercitate dalle strutture amministrative comunali già competenti per il rilascio di provvedimenti di natura autorizzativa. In buona sostanza, pur non attestandolo esplicitamente, si afferma che per l'esercizio delle funzioni trasferite con le presenti norme di attuazione si provvede con le risorse umane e strumentali già a disposizione dei comuni. Infatti,

quelle oggetto di trasferimento sono funzioni omogenee rispetto a quelle già svolte da quest'ultimi tramite gli uffici comunali allo stato esistenti per l'esercizio delle competenze a carattere autorizzativo, secondo quanto evidenziato nella relazione illustrativa e nell'allegato parere della Ragioneria generale della Regione.

**L'articolo 4** specifica, anche quale conseguenza della previsione di cui al precedente articolo 3, che le disposizioni di attuazione in parola non determinano oneri finanziari aggiuntivi a carico dei comuni e della Regione, secondo quanto attestato, anche in questo caso, dal parere reso della Ragioneria generale della Regione.

All'esito dell'istruttoria svolta nelle sedute n. 16 del 20 febbraio 2024, n. 17 e n. 18 del 5 marzo 2024, dopo aver sentito l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, condividendo il parere favorevole con osservazioni della I Commissione, questa Commissione, nella predetta seduta n. 18 del 5 marzo 2024, ha deliberato di **proporre all'Aula di esprimere parere favorevole** in ordine alla deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024 recante: *"Schema di decreto: 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 773' - Apprezzamento"*, formulando le seguenti osservazioni:

1. all'articolo 1, comma 1, si suggerisce di sostituire le parole: "modifiche ed integrazioni" con le seguenti: "modificazioni";

2. all' articolo 1, comma 2, si suggerisce di sostituire le parole: "a tali funzioni" con le seguenti: "le funzioni di cui al comma 1";

3. all' articolo 2, comma 2, si suggerisce di aggiungere, dopo le parole: "le segnalazioni" le seguenti: "certificate di cui al comma 1";

4. all'articolo 2, comma 2, si suggerisce di aggiungere dopo la parola "sono", la parola "contestualmente";

5. Si suggerisce, da ultimo, di sostituire l'articolo 4 nel modo seguente: "Dalle disposizioni di cui alla presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dei comuni e della Regione. Agli adempimenti previsti si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente".

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

**Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773**

### **Art.1**

#### *Attribuzione delle funzioni di polizia amministrativa*

- 1. Sono attribuite ai comuni le funzioni di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n.773 e loro successive modifiche ed integrazioni.*
- 2. In relazione a tali funzioni, per motivate esigenze di pubblica sicurezza, il Ministero dell'Interno può impartire, per il tramite dei prefetti territorialmente competenti, direttive ai sindaci che sono tenuti ad osservarle.*

### **Art.2**

#### *Provvedimenti in materia di polizia amministrativa*

- 1. I provvedimenti adottati dai comuni e le segnalazioni certificate dagli stessi ricevute, concernenti le materie trasferite ai sensi dell'art. 1, sono comunicati al prefetto territorialmente competente.*
- 2. Su richiesta del prefetto, per motivate esigenze di pubblica sicurezza, i provvedimenti e le segnalazioni possono essere oggetto di sospensione, annullamento, revoca, divieto o disposizioni conformative.*

### **Art.3**

#### *Esercizio delle funzioni*

- 1. Le funzioni trasferite ai sensi dell'art. 1 sono esercitate dalle strutture amministrative già operanti per l'esercizio di competenze comunali a carattere autorizzativo.*

### **Art.4**

#### *Disposizioni finanziarie*

- 1. Le disposizioni della presente legge non determinano oneri aggiuntivi a carico dei comuni e della Regione.*

*Repubblica Italiana*  
**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

**Parere ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26**

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

- VISTA la legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26, recante "Norme relative al funzionamento della forma di governo regionale, alla nomina ed alla revoca degli assessori, alla conclusione anticipata della legislatura, in attuazione degli articoli 9, 10 e 8 bis dello Statuto della Regione", cd "legge statutaria;
- VISTO in particolare l'articolo 15 della richiamata legge regionale in materia di obblighi del Governo su schemi di norme di attuazione dello Statuto;
- PRESO ATTO del parere favorevole, con osservazione, espresso dalla I Commissione legislativa permanente "Affari istituzionali";
- PRESO ATTO delle risultanze dell'esame effettuato dalla "Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria e delle proposte di norme di attuazione da parte del Governo regionale" nella seduta n. 16 del 20 febbraio 2024, n. 17 e n. 18 del 5 marzo 2024;
- PRESO ATTO della relazione trasmessa dalla Commissione predetta e della proposta ivi contenuta di esprimere parere favorevole, con osservazioni, sullo schema di decreto di cui alla delibera di Giunta n. 22 del 24 gennaio 2024;
- PRESO ATTO delle risultanze della discussione svolta in Aula;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sullo "Schema di decreto: 'Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, m. 773' - Apprezzamento", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22 del 24 gennaio 2024, formulando le seguenti osservazioni:

1. all'articolo 1, comma 1, si suggerisce di sostituire le parole: "modifiche ed integrazioni" con le seguenti: "modificazioni";
2. all' articolo 1, comma 2, si suggerisce di sostituire le parole: "a tali funzioni" con le seguenti: "le funzioni di cui al comma 1";
3. all' articolo 2, comma 2, si suggerisce di aggiungere, dopo le parole: "le segnalazioni" le seguenti: "certificate di cui al comma 1";
4. all'articolo 2, comma 2, si suggerisce di aggiungere dopo la parola "sono", la parola "contestualmente";
5. Si suggerisce, da ultimo, di sostituire l'articolo 4 nel modo seguente: "Dalle disposizioni di cui alla presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dei comuni e della Regione. Agli adempimenti previsti si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente".

